

Realtà MAPEI

Anno 22 - N. 114 - Settembre - Ottobre 2012 - contiene I.P. - Bimestrale di attualità, tecnica e cultura



resi
mittente
ROSERIO CMP

postatarget
magazine
DC0555413
NAZ5102208
Posteitaliane

La fuga che arreda... il tuo mondo.

Fughe Colorate Mapei

Una bellezza che resiste a tutto.

Una linea di riempitivi per fughe, per interni ed esterni, di alta qualità, estremamente funzionale e ricca di colori. Senza solventi, a bassissimo contenuto di sostanze organiche volatili (VOC) e certificati secondo i più severi standard internazionali. Ideali per pavimenti e rivestimenti di ogni tipo e formato: ceramica, cotto, materiale lapideo, mosaico e metallo. Disponibili nelle versioni cementizie, in pasta ed epossidiche. **Fughe Colorate Mapei**. Una scelta che completa ogni progetto. Da Mapei, leader mondiale nella produzione di fugature e adesivi. **Mapei con voi: approfondiamo insieme su www.mapei.it**



FACILE DA PULIRE



RESISTENTE ALLE MUFFE



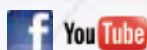
DUREVOLE E RESISTENTE



AMPIA GAMMA DI COLORI



Info di prodotto



/mapeispa

MAPEI
ADESIVI · SIGILLANTI · PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA



SOMMARIO



FIERE

- 16 Cersaie
- 30 Marmomac
- 46 Tektónika/Construma

IL PARERE DELL'ESPERTO

- 28 Pavimentare senza problemi

GIOCO DI SQUADRA

- 62 Sacés festeggia i 40 anni di attività

L'IMPEGNO NELLO SPORT

- 70 Mapei Day 2012

PRODOTTI IN PRIMO PIANO

Granirapid pag. 13, Ultracolor Plus pag.14,
Ultrabond Eco Fix pag. 40, Elastorapid pag. 49,
Quarzolite Pittura pag. 58

PRODOTTI IN EVIDENZA

Fughe colorate Il cop., Iceproof Polyglass pag. 47,
Keraflex Maxi S1 pag. 53, Ultracolor Plus pag. 55,
Mapestone III cop, Ultralite IV cop.

ATTUALITA'

- 2 Mapei e City Life: progetti che puntano in alto
- 4 Edilizia: innovare nel progetto
- 8 Appartamenti campione di City Life
- 32 Federchimica. Assemblea annuale 2012
- 34 L'industria chimica in Italia. Rapporto 2011-2012
- 54 Scuole d'Italia
- 60 Il 75° anniversario di Mapei al Teatro Petruzzelli di Bari

REFERENZE

- 10 Nuovo centro di produzione McLaren
- 36 Hotel B4
- 42 Core Shopping Center a Calgary
- 48 Ospedale di Braga
- 50 Hotel Bonvino
- 56 Scuola statale "Maurizio Pellegrini" di Massarosa
- 64 Torre di Bassano
- 66 Garage Morelli
- 68 Portfolio Sacés

scarica
l'App
per
Ipad
www.mapei.it



STORIA DI COPERTINA

Il nuovo centro di produzione McLaren, in Gran Bategna, è stato realizzato anche grazie ai prodotti Mapei.

Rivista bimestrale

Anno 22 - numero 114
settembre - ottobre 2012

Direttore responsabile

Adriana Spazzoli

Coordinamento editoriale

Federica Pozzi

Redazione

Metella Iaconello, Federica Pozzi,
Tiziano Tiziani, Federica Tomasi

Ricerca fotografica

Davide Acampora

Progetto grafico e impaginazione

Magazine - Milano

Fotolito

Overscan - Milano

Stampa

Arti Grafiche Beta
Cologno Monzese (MI)

Direzione e redazione

Viale Jenner, 4 - 20159 Milano
Tel. 02-37673.1 - fax 02-37673.214
www.mapei.com
E-mail: mapei@mapei.it

Abbonamenti

realtamapei@mapei.it

Editore Mapei S.p.A.

Registrazione del Tribunale di
Milano
n. 363 del 20.5.1991

Hanno collaborato a questo numero con testi, foto e notizie

CityLife, Federchimica,
Gianni Dal Magro, Liuni, Lusomapei,
Mapei Canada, Mapei Corp.,

Mapei Kft, Mapei UK, Sacés,
Simone Micheli

Tiratura di questo numero 146.000

Distribuzione in abbonamento
postale in Italia: 131.335 copie -
all'estero: 845 copie

Tutela della riservatezza dei dati personali

I dati personali dei destinatari di Realtà Mapei sono trattati in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e utilizzati per le finalità direttamente connesse e strumentali all'erogazione del servizio. In qualsiasi momento è possibile richiedere la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione di tali dati, scrivendo a:
Mapei - Ufficio Marketing

Viale Jenner, 4 - 20158 Milano
Fax 02/37673214 - mapei@mapei.it

Chi non avesse ricevuto il modulo per l'autorizzazione all'utilizzo dei dati, può richiederlo all'indirizzo sopra indicato.

Per maggiori informazioni consultare il sito www.mapei.it



Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italia

Tutti gli articoli pubblicati in questo numero possono essere ripresi, previa autorizzazione dell'editore, citando la fonte.

MAPEI E CITYLIFE: PROGETTI CHE PUNTANO IN ALTO





CityLife propone alla città di Milano un nuovo approccio all'edilizia e una nuova idea di abitare, trasformando radicalmente percezione e fruizione dello spazio domestico e di quello urbano.

Questo importante cantiere non poteva che avere come partner un'azienda come Mapei, che grazie alla sua esperienza e struttura è riuscita a tradurre in realtà alcune sfide costruttive richieste per le residenze di Zaha Hadid, di Daniel Libeskind e della torre di Arata Isozaki.

La capacità di affrontare i progetti nella loro complessità ha permesso a Mapei di essere protagonista sin dai getti in calcestruzzo, con la linea degli additivi.

Ad esempio, è stata posta particolare attenzione alla realizzazione della fondazione della Torre Isozaki. È stata formulata una apposita miscela di calcestruzzo autocompattante (SCC), idonea alla particolare tipologia di getto (massivo) e alla scelta dell'impresa di costruzioni di gettare il calcestruzzo in maniera continua, senza ausilio di vibrator e senza prevedere giunti di costruzione nel manufatto. Gli oltre 4000 m³ di calcestruzzo, in classe di esposizione ambientale XC2/XC4 secondo UNI EN 206-1: 2006 e UNI 11104: 2004, sono stati gettati in un'unica soluzione nell'arco di 30 ore consecutive. La temperatura del calcestruzzo è stata successivamente monitorata per oltre una settimana.

L'innovazione nel rispetto dell'ambiente di Mapei ha poi trovato naturale riscontro nel progetto anche con le soluzioni dei sistemi per la posa di parquet e di ceramica per pavimenti e rivestimenti, sia interni che esterni. Inoltre, il sistema Mapetherm Tile System ha permesso di applicare lastre in ceramica a spessore sottile su cappotto, in accordo col progetto voluto da Libeskind.

Anche le finiture e i sistemi di impermeabilizzazione sono stati utilizzati per rispondere a tutte le richieste di progetto.

Daremo maggiori dettagli su questo importante cantiere in progress nei prossimi numeri di *Realtà Mapei*.

EDILIZIA: INNOVARE NEL PROGETTO

Una tavola
rotonda
organizzata
da Mapei
a CityLife
sull'architettura
del presente e
del futuro

Con uno sguardo rivolto al cantiere di CityLife, Mapei ha voluto celebrare i suoi 75 anni di vita con un affollato evento che il 29 giugno ha riunito giornalisti, operatori e progettisti.

Nello Spazio CityLife di Milano, la tavola rotonda dal titolo "Edilizia: innovare nel progetto" e moderata dal direttore de *Il Sole 24 Ore* Roberto Napoletano, ha visto al centro degli interventi il progetto City Life, al quale Mapei partecipa attivamente con i suoi prodotti più innovativi e i suoi tecnici più qualificati.

Ricordiamo che CityLife è la società impegnata nel progetto di riqualificazione dei circa 255.000 m² nel quartiere storico della Fiera di Milano. L'area, resa libera dallo spostamento del polo fieristico nella zona di Rho-Però, nel 2004 è stata oggetto di una gara internazionale di qualificazione urbana che ha coinvolto imprese, finanziatori e grandi nomi dell'architettura internazionale. La gara è stata vinta da CityLife, con il progetto architettonico firmato dagli architetti Arata Isozaki, Daniel Libeskind e Zaha Hadid.

I lavori sono iniziati nel 2007 e dovrebbero concludersi nel 2015.

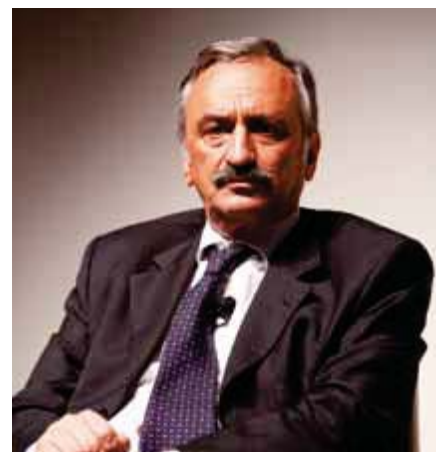
Costruire una rete di imprese

I saluti iniziali sono stati affidati ad Adriana Spazzoli, direttore marketing e comunicazione del Gruppo Mapei.

"Quest'anno la Mapei festeggia i suoi 75 anni di vita: un'azienda con un grande passato alle spalle e con un roseo futuro davanti. Innovazione è sempre stata una delle parole d'ordine preferite dell'azienda, che celebra il suo anniversario partecipando a un progetto importante come CityLife. Un progetto nuovo e innovativo, ma integrato all'interno del tessuto caratteristico della città di Milano, nel rispetto della tradizione".

Ha preso poi la parola Claudio Artusi, presidente e amministratore delegato di CityLife: "Il progetto sorge su un'area storica di Milano, quella della Fiera, che per quasi un secolo ha rappresentato la vetrina dell'innovazione nel mondo: ora con il progetto CityLife la stessa zona diventa simbolo mondiale di un nuovo modo di vivere la qualità urbana".

Ha concluso il momento istituzionale dei saluti il Presidente di Assimpredil ANCE Lombardia Claudio De Albertis. Il suo interven-



Qui a fianco. Daniel Libeskind con Giorgio Squinzi e, a destra, Claudio Guido, direttore dei lavori di CityLife.

Nella pagina accanto. In basso da sinistra: un rendering del complesso di torri di CityLife, Adriana Spazzoli, direttore marketing e comunicazione del Gruppo Mapei, e Claudio Artusi, presidente e amministratore delegato di CityLife.



to ha evidenziato le difficoltà che il settore dell'edilizia sta vivendo in questo momento, a cominciare dal suo frazionamento, visto che le Camere di Commercio italiane censiscono ben 900.000 aziende edili.

Il dibattito è poi proseguito con le relazioni tecniche su vari aspetti dei lavori in corso.

Daniel Libeskind: "È la città giusta per sperimentare"

Daniel Libeskind, architetto di fama internazionale e ospite d'onore del convegno, si è dichiarato apertamente entusiasta di Milano. La sua impronta professionale a CityLife è sulle residenze, in fase di avanzata costruzione, e sulla torre destinata a contendere la fama a quella di Isozaki.

Dopo aver mostrato una serie di immagini raffiguranti i suoi progetti in tutto il mondo, l'architetto americano ha sottolineato come in un mondo globalizzato siano le stesse città ormai a competere tra loro, non solo per l'architettura, ma anche per le soluzioni sostenibili, dai prodotti utilizzati alle soluzioni più innovative. "Francoforte compete con Milano, Milano con Londra e tutte queste città, a loro volta, con quelle del resto del mondo, anche nelle aree più lontane, perché la sfida non può essere che globale". E ha concluso: "Milano questa opportunità l'ha colta con prontezza e la sta portando avanti con grande coraggio. Sono orgoglioso di far parte di questa avventura".

Claudio Guido: innovazione ed eco-sostenibilità

Claudio Guido, direttore dei lavori CityLife, ha sottolineato come le parole chiave di questo progetto unico siano innovazione ed eco-sostenibilità. Se è vero infatti che l'icona del progetto sono le tre torri disegnate da Isozaki, Hadid e Libeskind, è altrettanto vero "che il fulcro del progetto sta nella realizzazione di un nuovo quartiere interamente pedonalizza-

to, a emissioni zero, costituito da un bilanciato mix funzionale fra residenze, uffici, negozi e servizi, che saranno immersi in un nuovo grande parco pubblico".

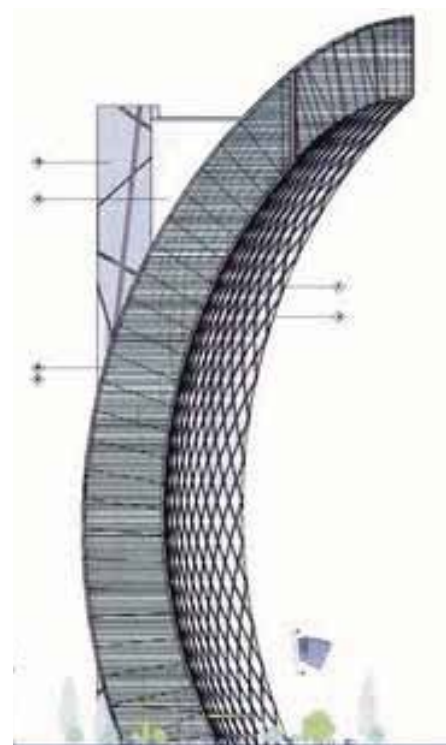
Tutte le opere hanno peculiarità specifiche, che necessitano di innovazioni cantieristiche. Guido si è soffermato sulla Torre TCA (Torre Isozaki), alta 202 m, con struttura prevalentemente in cemento armato. Al momento sono state realizzate le opere di fondazione e gli scavi, i pali e la platea. Per quanto riguarda la fondazione della torre Isozaki, è stata formulata una apposita miscela di calcestruzzo autocompattante (SCC), idonea alla particolare tipologia di getto (massivo) e alla scelta dell'impresa di costruzioni di gettare il calcestruzzo in maniera continua, senza ausilio di vibrator e senza prevedere giunti di costruzione nel manufatto. Mapei ha studiato uno specifico mix-design del calcestruzzo. L'additivo pozzolanico MAPEPLAST PZ 300 è servito per la riduzione della temperatura del getto, mentre l'additivo superfluidificante DYNAMON SR 914 per la riduzione di acqua. Sono stati anche utilizzati l'additivo antiritiro MAPECURE SRA 25 (negli ultimi 50 cm di spessore del getto) e l'additivo viscosizzante VISCOSTAR 3K.

Gennaro Fiscina: l'idea progettuale e la sua realizzazione

Gennaro Fiscina, direttore costruzioni CityLife, ha messo in luce come "la cantierizzazione dei progetti di architettura complessa segue una intensa fase di analisi e di sviluppo, per determinare le tecnologie più idonee da applicare".

Nel caso di CityLife, prendendo in considerazione i lotti residenziali in costruzione, si rileva che gli edifici presentano piante piano

» MILANO È LA CITTÀ GIUSTA PER FARE SPERIMENTAZIONI





Da sinistra. Gennaro Fiscina, direttore costruzioni di CityLife, Gilda Bojardi, direttore di *Interni*, e Pasquale Zaffaroni, product manager della Linea Edilizia di Mapei.

per piano, edificio per edificio, non ripetitive e con parti in aggetto estremamente importanti. Per questo motivo sono state scelte tecniche costruttive che più si avvicinano al mondo infrastrutturale.

“È emersa così la necessità – ha proseguito Fiscina - di sviluppare attrezzature specifiche che ci permettessero di eseguire le lavorazioni in accordo con le fasi di costruzione e le specifiche norme di sicurezza. In collaborazione con un costruttore italiano, sono nate attrezzature specifiche che rappresentano una straordinaria evoluzione delle piattaforme di lavoro mobili. Queste attrezzature consentono di operare a varie quote e di adattarci alle geometrie complesse di queste architetture, attraverso piani di lavoro sfilabili”.

Gilda Bojardi: Progetto-Spettacolo-Sperimentazione

Gilda Bojardi, direttore della rivista *Interni*, ha incentrato il suo intervento sui temi della sperimentazione e della pratica dell’allestimento, con particolare riguardo agli eventi che *Interni* organizza dagli anni Novanta presso l’Università Statale di Milano, in occasione del “FuoriSalone” che si svolge ad aprile in concomitanza con il Salone del mobile.

In uno sforzo di allargamento della cultura del design al largo pubblico, Bojardi ha sottolineato come “questo costituisca un banco di prova che non risulta fine a se stesso, ma apre la strada a soluzioni mai praticate fino a quel momento”.

Lo scopo degli eventi di *Interni* è allora quello di stimolare creatività e reciproche competenze tra progettisti e aziende, che portano a percorsi comuni e a nuove sinergie del mondo del progetto. Una carrellata di immagini e fotografie ha messo in luce questi concetti mostrando i numerosi eventi organizzati dalla rivista. Tra questi, *Interni* ha presentato tre diversi stili di arredo per l’appartamento campione delle residenze progettate da Daniel

Libeskind. In tutte queste soluzioni abitative l’intervento delle finiture murarie Mapei ha consentito di volta in volta l’interpretazione dello stile secondo toni cromatici che corrispondessero allo spirito e al tema.

Pasquale Zaffaroni: la ricerca e l’innovazione Mapei

Pasquale Zaffaroni, product manager della linea Edilizia Mapei, ha sottolineato come i grandi investimenti in ricerca siano per Mapei il propellente silenzioso ma potente per crescere. Zaffaroni ha messo in luce come Mapei sia stata la prima azienda europea a brevettare una nuova famiglia di additivi superfluidificanti a base acrilica, consentendo in questo modo a tutta l’industria del calcestruzzo preconfezionato e della prefabbricazione di fare un salto di qualità grazie alla possibilità di produrre calcestruzzi fluidi con bassissimi rapporti acqua/cemento, indispensabili per architetture complicate e a lunga lavorabilità e per gettare anche in climi caldi senza necessità di aggiunte di acqua.

Con l’ultima generazione di superfluidificanti acrilici è stato fatto anche il getto della grande platea di City Life, dove è stato necessario anche tenere sotto controllo il calore di idratazione per evitare fessurazioni.

Importante anche è la scelta dei sistemi impermeabilizzanti dei locali umidi. Per queste esigenze, ha spiegato Zaffaroni, Mapei ha aperto una nuova strada attraverso l’impiego dell’ormai conosciutissimo Mapelastic, un prodotto progettato per proteggere le infrastrutture dall’aggressione atmosferica e quindi impedire l’innesco del processo di corrosione”.

Fiorella Rodio: la Guida alla progettazione Mapei

“I materiali, o meglio i sistemi, nel settore delle costruzioni, devono essere scelti tenendo presenti le caratteristiche di compatibilità e





durabilità in relazione al progetto stesso". È questo il concetto affermato da Fiorella Rodio, responsabile Divisione Grandi Progetti Mapei. Un'idea portante in quanto per Rodio "la durabilità delle opere è condizione necessaria, anzi principio fondativo, della sostenibilità. Occorre sgombrare il campo da un semplicistico atteggiamento culturale che vorrebbe ricondurre la sostenibilità in generale, e il *green building* in particolare, a una sorta di etica ambientalista".

"Per perseguire tale obiettivo - ha continuato Rodio - è necessaria una volontà trasversale che unisca in una sorta di community commitment, progettazione, impresa, fornitori e utenza".

Fiorella Rodio ha poi ribadito come è articolato il contributo di Mapei nella direzione del *green building*: "sviluppare tecnologie innovative per raggiungere le nuove frontiere di eccellenza e mettere a punto sistemi ecosostenibili sempre nuovi, che contribuiscano all'acquisizione di punti per la certificazione LEED degli edifici".

"Per mettere in pratica questo - ha proseguito Rodio - Mapei compie una massiva e capillare opera di diffusione della cultura del buon costruire".

E in quest'ottica si inserisce il progetto che ha portato alla redazione della *Guida alla progettazione*, uno strumento interattivo che consente di scegliere il sistema di intervento più idoneo alla realizzazione del progetto. Con questa guida è possibile realizzare un progetto nella sua completezza in modo facile e immediato. Si possono infatti scaricare, consultare e allegare le Schede Tecniche dei singoli prodotti e gli elaborati grafici di alcune particolari lavorazioni che necessitano di rappresentazione.

Giorgio Squinzi: CityLife un cantiere simbolo

Al termine della tavola rotonda, l'intervento

di Paolo Buzzetti, Presidente ANCE. Anche Buzzetti ha parlato della difficile situazione dell'edilizia in Italia, ribadendo come la legislazione attuata finora non abbia aiutato lo sviluppo del settore edile, ma anzi lo abbia depresso sempre più.

Per uscire dall'impasse è importante puntare sulla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, non solo con interventi mirati, ma anche con progetti più ampi che intervengano sulla riqualificazione urbana delle periferie. CityLife dunque rappresenta un esempio virtuoso della direzione da seguire.

La parola è passata poi a Giorgio Squinzi, Presidente Mapei e di Confindustria, che ha tirato le fila dei discorsi fatti lungo tutta la serata. Parlando di CityLife, Squinzi ha sottolineato come si tratti di un vero e proprio "piano di trasformazione della città", sul quale all'inizio si era mostrato piuttosto scettico, soprattutto a causa delle catene della burocrazia italiana che credeva avrebbero potuto bloccare il progetto, che invece è arrivato in fondo con una tempistica assolutamente ragionevole. Squinzi si è detto "particolarmente orgoglioso e lieto del nuovo assetto che avrà quest'area".

"Come Presidente di Confindustria - ha continuato - ritengo che questo cantiere sia un'operazione veramente straordinaria ed emblematica di quello che dovrebbe essere il comportamento virtuoso nel nostro paese per uscire da questa crisi e per creare occupazione".

Per Squinzi, insomma, il nostro paese ha veramente bisogno di ripartire, e un volano per lo sviluppo economico può sicuramente essere rappresentato dall'edilizia, con progetti come quello milanese.

Sopra da sinistra. Fiorella Rodio, responsabile Divisione Grandi Progetti di Mapei, Paolo Buzzetti, presidente ANCE, e Daniel Libeskind con Marco, Adriana, Veronica e Giorgio Squinzi.

» QUESTO CANTIERE È UN'OPERAZIONE VERAMENTE STRAORDINARIA ED EMBLEMATICA



Minimal Dynamic. Gli spazi domestici sono lineari e asciutti, dai colori chiari e con geometrie essenziali negli arredi, negli oggetti e nei complementi.



Le proposte di Interni

Ne deriva un'atmosfera contemporanea, minimalista ma accogliente, che esprime un gusto raffinato ma discreto e un comfort moderno. I grandi terrazzi, che prolungano gli spazi domestici all'esterno, vengono utilizzati per aggiungere ulteriore personalità alla casa.

APPARTAMENTI CAMPIONE DI CITYLIFE

Per meglio esemplificare la nuova idea dell'abitare di CityLife, in un padiglione della ex fiera è stato realizzato un appartamento campione delle residenze Libeskind, che trasmette la reale sensazione del modo di vivere negli spazi. L'appartamento è stato studiato nei minimi dettagli, con tre diverse proposte della rivista *Interni* (con il supporto dello Studio Ravaoli e Silenzi) e una di *AD*, e ha visto coinvolta Mapei con le proprie soluzioni non solo per la posa di pavimentazioni e rivestimenti ma anche con le finiture. Le finiture murali per interni Dursillite e Silan-color Marmorino, grazie ai colori e alle texture, sono diventate parte integrante delle diverse proposte di interior design, sottolineando nello spazio l'equilibrio tra il contenitore e il suo contenuto.

Le proposte di Interni

sensazione di comfort domestico e di morbidezza. I grandi terrazzi che si affacciano sulla città e sul parco costituiscono un'amplificazione degli spazi interni e diventano vere e proprie stanze sfruttabili come luoghi di socialità, ma anche di relax e contemplazione.



Classic Contemporary. Questo stile ha voluto interpretare un gusto classico, colto ed elegante. I toni neutri e naturali delle pareti e dei rivestimenti tessili conferiscono una piacevole



La proposta di AD

Grande Milano (atto primo). Il primo progetto di interior design proposto da AD evoca le atmosfere dei ricercati interni milanesi del tempo di Piero Portaluppi, Guglielmo Ulrich, Gio Ponti e Franco Albini. Le pareti grigie, i pavimenti rivestiti di un'essenza lignea chiara e mai invadente, un arredamento che gioca sulle emozioni di una sorvegliata contaminazione decorativa. Dettagli al top, illuminazione discreta, soffusa, sensoriale, una ricca dotazione domotica e una studiata impaginazione delle opere d'arte completano la scena.

Le case campione nelle residenze

Sono stati infine realizzati due appartamenti campione all'interno delle residenze in costruzione, uno nel complesso di Zaha Hadid e un altro nel complesso di Libeskind. Anche qui Mapei è presente con i suoi sistemi per la posa e l'impermeabilizzazione e in particolare con le finiture murali. La realizzazione di appartamenti campione continua per tutto il 2012.

Mapei, con il suo approccio al progetto, diventa vero e proprio partner dei progettisti che vogliono realizzare i nuovi spazi del domani.



Bohémien Chic. Questo appartamento unisce a una certa libertà espressiva e di accostamenti un gusto ricercato nella scelta degli oggetti. Il riferimento è a nuova categoria di consumatori sensibili, che dimostrano una particolare attenzione ai temi della sostenibilità e dell'ecologia. Si tratta di una casa all'avanguardia dal punto di vista delle prestazioni energetiche e del contenimento dei consumi. È un ambiente aperto alle contaminazioni di epoche e stili diversi, in cui oggetti d'arte o mobili etnici d'epoca si accostano a complementi contemporanei.



MCLAREN NUOVO CENTRO DI PRODUZIONE

Una struttura all'avanguardia nel segno dell'efficienza e della sostenibilità

Nel novembre dello scorso anno è stato inaugurato il nuovo Centro di Produzione McLaren, progettato da Lord Norman Foster per la casa automobilistica britannica a Woking, nel Surrey, a sud est di Londra. L'edificio - visitato dal Premier britannico David Cameron, accompagnato per l'occasione da Ron Dennis e dai piloti del team F1 Lewis Hamilton e Jenson Button - sorge nell'area del già esistente Centro Tecnologico dell'azienda, anch'esso progettato dall'archistar inglese.

Scavato nella pendenza delle colline, il centro - che produrrà tutti i modelli futuri di McLaren Automotive, tra cui le famose auto sportive MP4-12C - si mimetizza nel tipico paesaggio inglese: il piano inferiore risulta completamente ipogeo, mentre il primo livello è circondato da folti alberi e vegetazione che, oltre a garantire fresco e ombra in estate, confondono l'architettura con il verde.

Realizzato in dodici mesi, il progetto rappresenta "un ulteriore progresso nell'evoluzione degli edifici industriali, sia per quanto riguarda i rapporti personali che in termini di condizioni di lavoro e flessibilità di spazi e servizi". A dichiararlo è lo stesso Foster.

Ron Dennis, presidente esecutivo di McLaren, racconta che tra le indicazioni trasmesse al team di Foster ha posto in primo piano l'esigenza che l'edificio riassumesse la peculiarità del modo in cui McLaren pensa, oltre che produce. E in effetti qui il cliente non vede costruire la sua macchina, la vede nascere. Per questo è stato realizzato un ambiente molto più simile a una clinica ospedaliera che a una tradizionale officina.



La struttura del nuovo centro

Il Centro di Produzione McLaren completa un villaggio industriale che comprende un centro visitatori ipogeo, un'avveniristica galleria del vento, oltre al già famoso Centro Tecnologico (del quale abbiamo dato notizia sul n. 69 della nostra rivista), inaugurato nel 2004.

Il nuovo edificio presenta un corpo di fabbrica a base rettangolare, sviluppato su una superficie coperta di 32.000 m². Al suo interno sono ospitate le linee di produzione e assemblaggio delle Gran Turismo McLaren destinate alla normale circolazione su strada.

Il nuovo impianto 32.000 m² di assemblaggio è collegato al centro tecnologico tramite un passaggio pedonale sotterraneo, che espone installazioni interattive. Entrambi gli edifici condividono un linguaggio comune, dai det-

tagli architettonici ai materiali di rivestimento.

La nuova struttura è stata progettata in nome dell'efficienza e della sostenibilità. Il tetto raccoglie l'acqua piovana e ha la possibilità di avere pannelli fotovoltaici integrati, mentre un sistema di ventilazione naturale contribuisce al ricambio dell'aria negli interni. Pannelli solari, inoltre, supporteranno il processo produttivo con energia pulita.

Intorno alla struttura è stato realizzato un grande giardino piantumato con arbusti che nascondono la presenza del volume nel paesaggio. La terra rimossa per la realizzazione del piano sotterraneo è stata riutilizzata per creare aree verdi che, poste attorno alla struttura, contribuiscono a garantirne l'isolamento termico.

L'organizzazione lineare segue il flusso della

Sotto. Il complesso McLaren comprende un Centro di Produzione e un Centro Tecnologico, entrambi progettati dall'architetto britannico Norman Foster.



REFERENZE



In queste pagine.

Nel Centro di Produzione, la facilità di pulizia era essenziale. Per questo motivo sono state posate piastrelle in gres porcellanato con GRANIRAPID. Le fughe sono state stuccate con ULTRACOLOR PLUS.



GRANIRAPID

Adesivo bicomponente costituito da una polvere bianca o grigia di leganti speciali e sabbia silicea e da un lattice di gomma sintetica. Presenta un tempo di presa e un'idratazione particolarmente rapidi, che permettono di ottenere pavimenti e rivestimenti agibili dopo solo 24 ore; è inoltre pedonabile dopo 3 ore. GRANIRAPID non presenta ritiro e mostra eccellenti caratteristiche di adesione ai supporti e di resistenza agli urti e alle vibrazioni, agli sbalzi termici, all'invecchiamento e agli agenti chimici diluiti. È idoneo all'incollaggio all'esterno e all'interno di piastrelle di ceramica di ogni tipo, marmo e pietre naturali, a pavimento o parete, e all'incollaggio, in ambienti soggetti a traffico pesante, di piastre in gomma attacco cemento di buona stabilità su tutti i supporti tradizionali. Può contribuire all'assegnazione di **3 punti LEED**.



linea di produzione, mostrando la tecnologia del sistema di reti in cui vengono consegnati i componenti, assemblati, dipinti, testati e infine dettagliati.

A livello ipogeo sono collocati i servizi per lo stoccaggio dei materiali e gli impianti, mentre sul piano rialzato è presente uno spazio con vista sull'intero impianto produttivo. Le strutture in elevazione e di copertura sono in acciaio, mentre l'interrato è in blocchi di cemento su fondazioni in calcestruzzo.

L'involucro, in elementi sandwich termoisolati, prevede una doppia cortina di pannelli, per ottenere un'intercapedine all'interno della quale sono contenute le linee di distribuzione impiantistica.

La tecnologia Mapei per McLaren

Normalmente le aree dedicate alla produzione sono considerate semplici unità industriali. Per il Centro di Produzione, invece, McLaren ha richiesto elevati standard di qualità e di impatto estetico delle superfici finali, che potessero ben combinarsi con le auto sportive di lusso qui fabbricate.

Come per il Centro Tecnologico, l'azienda ha riproposto per il Centro di Produzione un modello vincente della Formula 1, quello del "teamwork": una stretta relazione tra progettisti, specialisti e futuri utenti dove la ricerca di una perfetta sinergia dei diversi attori in campo è il segreto per ottenere il miglior risultato. La risoluzione dei problemi ha fatto leva sui punti di forza di McLaren e dei suoi partner di lavoro: innovazione, velocità e attenzione al dettaglio.

E come per il Centro Tecnologico, anche in questa occasione Mapei ha fornito i propri prodotti per la posa delle pavimentazioni del nuovo sito industriale.

L'azienda di posa Avantgarde Tiling ha eseguito la posa di circa 16.000 m² di pareti e pavimenti in ceramica e materiale lapideo all'interno del centro.

Per eseguire questi lavori sono stati usati diversi prodotti Mapei per la preparazione dei

sottofondi, l'incollaggio dei rivestimenti e la stuccatura delle fughe.

Oltre alle zone dedicate alla produzione vera e propria, Mapei è intervenuta anche nel tunnel sotterraneo, nelle zone servizi e nell'area VIP.

In particolare, i massetti sono stati realizzati con la malta premiscelata TOPCEM PRONTO e con LATEXPLAN TRADE, livellante bicomponente prodotto e distribuito in Gran Bretagna da Mapei UK.

Nel sottofondo è stata inserita la membrana antifessura MAPETEX SEL, incollata con l'adesivo cementizio KERAQUICK unito al lattice elasticizzante LATEX PLUS.

Dove invece era necessaria una barriera al vapore per sottofondi cementizi con umidità residua, è stata utilizzata la resina epossidica MAPEPROOF ESM, prodotta e distribuita in Gran Bretagna da Mapei UK.

In un'area come quella del centro produzione McLaren, la facilità di pulizia e di cura erano essenziali e questo ha reso il gres porcellanato la scelta ideale come rivestimento. L'impresa di posa ha usato in questo caso GRANIRAPID, adesivo cementizio bicomponente ad alte prestazioni, deformabile, a presa ed idratazione rapida. In alcuni punti, dove le piastrelle dovevano essere incollate su metallo, è stato invece utilizzato l'adesivo KERLASTIC.

Nell'area VIP del centro, sono state posate lastre in materiale lapideo utilizzando l'adesivo ELASTORAPID.

Una volta terminato l'incollaggio, la stuccatura delle fughe è stata eseguita con ULTRACOLOR PLUS, malta dotata di tecnologia BioBlock® che riduce la formazione dei microrganismi che causano le muffe.

L'attenzione ai dettagli è stata il leitmotiv del design del centro di produzione. La combinazione di prodotti per edilizia di elevata qualità e la professionalità dei posatori hanno permesso di realizzare superfici in ceramica e materiale lapideo di elevato impatto estetico e durevoli, in grado di soddisfare le elevate aspettative della committenza.

REFERENZE

IN PRIMO PIANO

ULTRACOLOR PLUS

Malta cementizia (C) per fughe (G) migliorata (2), con ridotto assorbimento d'acqua (W) e alta resistenza all'abrasione (A), di classe **CG2 WA** secondo la norma EN 13888, certificata **EMICODE EC1 PLUS**. Ideale per la stuccature di fughe in pavimenti e rivestimenti in ceramica di ogni tipo. È dotata di tecnologia Bioblock® e Dropeffect®.

ULTRACOLOR PLUS permette di ottenere fughe dai colori uniformi, resistenti ai raggi ultravioletti e agli agenti atmosferici, una superficie finale liscia e facilmente pulibile, un'ottima resistenza all'abrasione, alla compressione e alla flessione e una buona resistenza agli acidi con $\text{pH} > 3$. Può contribuire all'assegnazione di **3 punti LEED**.





Sopra. La MP4-12C è una delle auto sportive prodotte nel Centro McLaren di Woking.

Novità in casa McLaren

Nel nuovo centro produttivo McLaren vengono prodotte l'attuale MP4-12C e la sua versione spider.

Nel corso del 2013 dovrebbe inoltre debuttare la futura hypercar McLaren MP4-27C, dotata di un potentissimo propulsore da 750-800 CV, che la renderebbe l'erede ideale della mai dimenticata McLaren F1 del 1992, una delle più prestazionali vetture di sempre.

SCHEDA TECNICA

McLaren Production Centre, Woking (Gran Bretagna)

Periodo di costruzione: 2009-2011

Progettista: Fosters+Partners

Anno di intervento: 2011

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la preparazione di sottofondi e la posa di piastrelle ceramiche e materiale lapideo nelle zone di produzione, nel tunnel sotterraneo, nei servizi

e nell'area VIP

Committente: McLaren

Impresa di costruzione: Sir Robert McAlpine

Impresa di posa: Avantgarde Tiling, Londra

Materiali posati: piastrelle di gres porcellanato di Pastorelli; marmo e materiale lapideo ricostruito

Coordinamento Mapei: Gordon Smith, Mapei UK

PRODOTTI MAPEI

Preparazione dei massetti: Eporip, Latexplan Trade (prodotto e distribuito in Gran Bretagna da Mapei UK), Mapeproof ESM (prodotto e distribuito in Gran Bretagna da Mapei UK), Mapetex Sel, Topcem Pronto, Keraquick+Latex Plus

Posa delle piastrelle in gres porcellanato: Granirapid, Keraflex, Keralastic

Posa delle lastre di marmo: Elastorapid

Stuccatura delle fughe: Ultracolor Plus

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito www.mapei.it.



PARTNER DI PROGETTI CHE PUNTANO IN ALTO

Cersaie 2012 - la 30ª edizione del Salone Internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno - si è svolta a BolognaFiere, dal 25 al 29 settembre.

Sono stati 75.563 i visitatori unici ("primi ingressi") e 106.846 le "presenze", calcolate - secondo gli standard fieristici internazionali - come primo rientro nei giorni successivi al primo ingresso.

Fondamentale è stata la componente di visitatori internazionali che, toccando il 32%, rappresenta il nuovo record per la

manifestazione. Tra gli stranieri, mercati importanti come la Russia, la Germania o la Francia. Ma anche India, Brasile, Corea e Giappone, con un flusso da tutto il mondo e con 120 Paesi interessati. Un altro segnale positivo è rappresentato anche dagli spazi espositivi che hanno registrato il tutto esaurito.

In mostra 909 espositori, di cui per la prima volta oltre il 30% sono stranieri, provenienti da 32 diverse nazioni da tutti e cinque i continenti. Presenti 474 imprese

di piastrelle di ceramica, 292 imprese di arredobagno (32,1%) e, in percentuali minori, aziende del settore delle materie prime, delle attrezzature per la posa, dell'editoria e servizi. Tra i numerosi eventi collaterali, va menzionata la Lectio Magistralis tenuta da Eduardo Souto De Moura, l'architetto portoghese vincitore del Premio Pritzker 2011.

La prossima edizione di Cersaie si terrà a Bologna dal 24 al 28 settembre 2012.

Un mondo di prodotti, un mondo di valori

"Partner di progetti che puntano in alto". È stato questo lo slogan che ha identificato la presenza di Mapei a Cersaie 2012, anno nel quale l'azienda celebra il 75° anniversario della sua nascita.



Mapei era presente nell'area esterna 45, con uno stand di oltre 800 m² su due livelli che ha raccolto l'esposizione di una gamma completa di prodotti, con sistemi studiati per rispondere a ogni esigenza che il professionista della posa delle piastrelle si trovi ad affrontare, tanto nelle aree industriali e commerciali quanto in quelle residenziali, venendo incontro alle esigenze del piccolo intervento fino al grande cantiere.

Responsabilità ambientale

Per Mapei la responsabilità ambientale è la priorità.

Il Gruppo ha sviluppato e continua a sviluppare la più ampia gamma di prodotti innovativi che non solo rispettano i regolamenti più severi ma aiutano anche i

progettisti e le imprese a realizzare progetti innovativi certificati LEED, "The Leadership in Energy and Environmental Design", in accordo al U.S. Green Building Council.

Mapei si è impegnata inoltre in programmi di ricerca per lo sviluppo di prodotti a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC), privi di solventi per migliorare il benessere negli edifici dove sono utilizzati. Si tratta di prodotti ECO, sviluppati fin dagli anni '90 sul mercato nordamericano in accordo al CRI (Carpet and Rug Institute) e certificati dal GEV (Gemeinschaft Emissionskontrollierte Verlegewerkstoffe, Klebstoffe und Bauprodukte e.V.), i due enti per il controllo delle emissioni dei prodotti per pavimentazioni.

Tutti i prodotti eco Mapei sono provvisti

delle certificazioni internazionali EMICODE EC1 ed EC1 R (a bassissima emissione di composti organici volatili) e della marcatura EMICODE EC1 PLUS ed EMICODE EC1 R PLUS. Da notare anche, per alcuni prodotti Mapei, l'introduzione della certificazione Der Blaue Engel, etichetta ecologica tedesca, che valuta le emissioni di composti organici volatili e il contenuto di sostanze ritenute cancerogene, teratogene o mutagene, che devono essere assenti nel prodotto.

Inoltre, dal gennaio 2012, sui prodotti da costruzione per interno venduti in Francia, troviamo la nuova certificazione Emissions dans l'air intérieur, che attesta la qualità dell'aria all'interno degli edifici in relazione all'emissione di sostanze volatili (VOC).

Un mondo di adesivi

Negli anni Mapei ha studiato e messo a punto sistemi specifici per garantire la massima affidabilità in tutte le condizioni di posa: in interno e in esterno; a pavimento, su supporti riscaldanti o in sovrapposizione a piastrelle esistenti; in facciata per grandi formati o per formati medi e così via.

A Cersaie 2012, la famiglia degli adesivi alleggeriti dà il benvenuto a due nuovi adesivi, rapidi, leggeri e performanti, ideali per la posa di tutti i tipi di ceramica, gres porcellanato a basso spessore e materiali lapidei: sono le versioni rapide di ULTRALITE S1 e ULTRALITE S2.

ULTRALITE S1 QUICK è deformabile, a presa e idratazione rapida, scivolamento verticale nullo, ad altissima resa, facile spatolabilità, elevata capacità bagnante per piastrelle in ceramica e materiale lapideo e gres porcellanato anche a basso spessore. La conformità di ULTRALITE S1 QUICK è comprovata dal certificato ITT n° 25120143/

Novità Cersaie 2012

Due nuovi adesivi per la posa di ceramica a basso spessore e di materiali lapidei

AG (TUM) emesso dal laboratorio Technische Universität München (Germania).

ULTRALITE S2 QUICK, oltre alle caratteristiche del primo, si caratterizza per un tempo aperto più allungato e una maggiore deformabilità. Per questo, a differenza di altri adesivi cementizi a presa rapida, la più lunga lavorabilità di ULTRALITE S2 QUICK consente agevoli lavorazioni anche durante la stagione estiva e con temperature elevate. La conformità di ULTRALITE S2 QUICK è comprovata dai certificati APPLUS+ n°12/5363-1240-S e n° 12/5363-1241-S emessi dal laboratorio LGAI Technological Center, Bellaterra (Spagna).



LE PIASTRELLE A SPESSORE SOTTILE

Pubblichiamo l'intervista a Francesco Stronati, responsabile Assistenza Tecnica Mapei, pubblicata su Tile Italia di ottobre.

Le più significative ed evidenti differenze tra ceramiche a spessore tradizionale e sottile si manifestano nel peso ridotto e nella più facile maneggevolezza. Quali destinazioni d'uso ritenete che il "sottile" possa meglio presidiare?

Le piastrelle a spessore sottile rappresentano un notevole progresso tecnologico dell'industria ceramica in quanto permettono di estendere l'applicazione del prodotto ceramico a settori fino ad ieri pressoché inesplorati come l'arredamento o la posa in facciata al di sopra di strati di isolamento termico, tradizionalmente chiamati rivestimenti a cappotto.

Le destinazioni più consone a questi tipi di prodotto sono sicuramente le facciate degli edifici, le sovrapposizioni a vecchi pavimenti in ceramica e tutte quelle situazioni in cui, per ragioni architettoniche o funzionali, è richiesta una superficie in ceramica continua, come le pavimentazioni di showroom o i rivestimenti di pareti di stazioni metropolitane o ferroviarie.

In relazione alle destinazioni d'uso e alle tecniche di posa disponibili, quali formati pensate debbano essere in prospettiva sviluppati?

È difficile rispondere a questa domanda, in quanto il ridotto spessore da un lato permette di rendere le piastrelle leggere e maneggevoli, dall'altro esse risultano fragili e possono rompersi durante la movimentazione o la messa in esercizio a pavimento, se non sono correttamente posate.

Mapei, un mondo di **adesivi** Mapei, a world of **adhesives**



In altre parole, il risultato della posa delle piastrelle sottili in grandi dimensioni dipende molto dalla professionalità del posatore. Il formato massimo disponibile è di 1x3 m. Ad oggi, possiamo affermare che possono essere utilizzate con successo a pavimento se posate correttamente, cioè evitando la presenza di vuoti sul rovescio, che potrebbero essere causa di rotture a seguito di carichi concentrati sovrastanti la pavimentazione o per effetto di urti sulla superficie.

Quali studi e prodotti specifici Mapei ha messo a punto per la posa degli spessori sottili?

Sono stati messi a punto gli adesivi alleggeriti a base cementizia della gamma ULTRALITE, che assicurano l'assenza di vuoti sul rovescio delle lastre, rendendo più facile e sicura la posa in opera.

Considerato, inoltre, il sempre più diffuso utilizzo di sistemi di isolamento a cappotto, Mapei ha sviluppato un sistema denominato MAPETHERM TILE SYSTEM che rende possibile la posa sicura su tali supporti.

Inoltre, un'estesa campagna di prove, in accordo alla norma americana ASTM C627, è stata recentemente condotta presso i nostri laboratori in collaborazione con i più importanti produttori italiani di piastrelle sottili. L'obiettivo era indagare eventuali criticità, per poterle poi superare.

Può citare uno o due cantieri significativi nei quali si è risolto un problema specifico inerente lo spessore delle piastrelle?

Il primo e più famoso riguarda la posa delle piastrelle in gres porcellanato sottile eseguita, con i nostri prodotti, presso gli showroom della Ferrari in diverse importanti città del mondo.

L'altro riguarda il rivestimento di facciata di un edificio residenziale a San Donato Milanese. La posa è stata eseguita con MAPETHERM TILE SYSTEM su isolamento termico a cappotto.

Fugature

Le fugature colorate Mapei arredano il mondo delle piastrelle. Mapei propone una linea di riempitivi per fughe per interni e per esterni di alta qualità, estremamente funzionale e ricca di colori. Ideali per pavimenti e rivestimenti di ogni tipo e formato: ceramica, cotto, materiale lapideo, mosaico e metallo. Disponibili nelle versioni cementizie, in pasta ed epossidiche, sono utilizzati in tutti gli ambienti abitativi, commerciali e industriali. Nel settore residenziale il prodotto di eccellenza è il riempitivo per fughe

cementizie ULTRACOLOR PLUS, la fugatura sicura, a prova di muffa che ne previene la formazione negli ambienti umidi e senza efflorescenze e che per le sue caratteristiche risulta un prodotto senza rivali.

Per il settore industriale Mapei ha sviluppato una gamma speciale di riempitivi epossidici per fughe: la gamma

KERAPOXY, indicata per l'incollaggio e la stuccatura di piastrelle in ambienti speciali, che richiedono un'elevata resistenza chimica.

La novità presentata quest'anno a Cersaie è l'ampliamento della gamma colori di KERAPOXY CQ, il riempitivo versatile che passa oggi da 6 a 21 colori. La sua particolarità risiede nell'estrema facilità di applicazione, nell'elevata pulibilità anche durante l'applicazione, nella sua igienicità e nell'estrema resistenza. KERAPOXY CQ è indicato per i pavimenti e i rivestimenti con piastrelle ceramiche in ambienti commerciali e domestici oltre che in ambienti industriali dove è richiesta elevata resistenza agli attacchi acidi.

Rientrano in questa gamma anche

Novità Cersaie 2012

**Il riempitivo
KERAPOXY CQ
passa da 6 a 21 colori**



KERAPOXY IEG e KERAPOXY P, tutti prodotti con un'eccellente resistenza agli acidi e agli oli e un'ottima pulibilità. La gamma KERAPOXY permette la realizzazione di superfici in ceramica conformi al sistema HACCP e ha i requisiti del regolamento CE 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari. Per il settore domestico e commerciale, in evidenza KERAPOXY DESIGN, malta epossidica decorativa bicomponente antiacida per fughe, disponibile in una vasta gamma di colori, ideale per il mosaico vetroso e utilizzabile anche come adesivo. Questo stucco decorativo epossidico può essere miscelato con MAPEGLITTER, glitter colorati metallizzati, che permettono di realizzare effetti particolari.



Sigillanti

In mostra a Cersaie anche la gamma completa e certificata dei sigillanti colorati Mapei, ideali per creare finiture e dettagli che esaltano la qualità del lavoro realizzato. Tra i prodotti in evidenza MAPESIL AC, silicone acetico puro ideale per giunti

di pavimenti e rivestimenti ceramici, disponibile in 27 colori, e MAPESIL LM, silicone neutro per giunti di dilatazione su facciate e pavimenti in marmo, granito e pietra, che non macchia le superfici trattate, disponibile in 9 colori.



Impermeabilizzazione

Tutta la gamma della famiglia MAPELASTIC è stata ripresentata a Cersaie come la soluzione più duratura contro i danni da infiltrazione d'acqua: MAPELASTIC, MAPELASTIC SMART, MAPELASTIC AQUADEFENSE rappresentano un valido aiuto contro il disagio dell'umidità, formando una

vera e propria barriera contro l'acqua. Oltre agli impermeabilizzanti cementizi (MAPELASTIC e MAPELASTIC SMART) che da più di un ventennio sono testati sul mercato, particolare attenzione viene data a MAPELASTIC AQUADEFENSE, la membrana liquida elastica pronta all'uso, ad asciugamento rapido, ideale per un'impermeabilizzazione pratica e veloce di balconi, bagni, docce, saune e ambienti umidi, prima della posa di rivestimenti ceramici, lapidei e mosaici.

Pensata per grandi e piccoli cantieri, MAPELASTIC AQUADEFENSE è il sistema di impermeabilizzazione più facile e rapido per interni ed esterni. Oltre alle malte, in evidenza anche gli accessori come il sistema DRAIN: il kit utilizzato per la realizzazione di scarichi a pavimento con innesto verticale o laterale, ideale per lo smaltimento delle acque in terrazze, balconi, bagni.



Finiture murali

Anche le finiture murali Mapei si distinguono dagli altri prodotti presenti sul mercato per la loro elevata qualità tecnica e le alte prestazioni. A Cersaie in evidenza le linee QUARZOLITE, SILANCOLOR, SILEXCOLOR, COLORITE, ELASTOCOLOR e DURSILITE, che offrono un'ottima copertura, facilità d'uso, riempimento, idrorepellenza, elasticità, resistenza ai raggi UV, traspirabilità e pulibilità. Tra i prodotti in luce SILANCOLOR AC PITTURA, la pittura acril-silossanica per interni ed esterni, idrorepellente ad alta resistenza agli UV e SILANCOLOR AC TONACHINO, il rivestimento acril-silossanico a spessore per interni ed esterni, idrorepellente ad elevato riempimento, certificato secondo la norma EN 15824 per rivestimenti plastici a spessore, che prevede il rispetto degli standard minimi obbligatori per garantire alte prestazioni dei prodotti impiegati.

Posa del parquet

I distributori di piastrelle propongono sempre più spesso anche i parquet. È questo il motivo per cui Mapei, a Cersaie, ha presentato soluzioni per una posa a regola d'arte del parquet prefinito con la Linea Ultrabond.

Tra gli adesivi, in risalto ULTRABOND ECO S945 1K, ULTRABOND S965 1K e ULTRABOND ECO S955 1K, gli adesivi monocomponenti certificati EC 1R PLUS, a base di polimeri sililati, pronti all'uso, di facile applicazione, facili da pulire dalle superfici e dalle mani, idonei per tutti i tipi di parquet, su qualsiasi tipo di sottofondo, anche riscaldante. Questi prodotti sono certificati secondo le normative vigenti. Per quel che riguarda le vernici, ricordiamo anche la Linea Ultracoat, per una protezione duratura del legno nel tempo.



Benessere abitativo

Il benessere abitativo è ritenuto, giustamente, uno dei principali obiettivi di una costruzione e, in questo, le mura perimetrali della casa e le pavimentazioni hanno un ruolo fondamentale.

Per quanto riguarda l'isolamento termico, i nuovi progetti in ambito edile prevedono sempre più l'applicazione di soluzioni termiche che garantiscano performance molto elevate, con particolare attenzione all'aspetto estetico.

Mapei ha messo a punto MAPETHERM TILE SYSTEM, il sistema di isolamento a cappotto che permette l'applicazione di rivestimenti ceramici e in particolare

dei grandi formati a spessore sottile. Le competenze sviluppate dall'azienda hanno consentito di sviluppare un sistema di rivestimento e di posa su pannelli in EPS o XPS caratterizzato da elevate resistenze meccaniche e basso modulo elastico, in grado di sostenere il peso e le sollecitazioni generate dai rivestimenti e dalle dilatazioni termiche. Per quanto riguarda l'isolamento acustico, Mapei ha messo a punto MAPESILENT SYSTEM e MAPESONIC CR, sistemi di isolamento acustico per pavimentazioni in ceramica, pietre naturali e parquet, contro il rumore da calpestio, facili da progettare e applicare. Per il SISTEMA MAPESILENT la novità presentata a Cersaie è MAPESILENT UNDERWALL, una striscia

elastoplastomerica fonosmorzante a base di bitumi e polimeri speciali accoppiata a uno strato resiliente in fibra di poliestere, rivestita da un tessuto non tessuto in polipropilene di colore blu, da posizionare al di sotto di muri perimetrali e tramezzi. MAPESILENT UNDERWALL risponde alle esigenze dei materiali rigidi come la ceramica e ne permette l'applicazione in strutture come ospedali o alberghi, dove è di primaria importanza l'abbattimento del rumore da calpestio. Specifico per MAPESONIC CR, si aggiunge oggi MAPESONIC STRIP: nastro periferico autoadesivo da posizionare perimetralmente alla pavimentazione e a eventuali pilastri che dovessero attraversarla, al fine di evitare ponti acustici.

Mapesilent® & Mapesonic® CR

Il **silenzio**, per farti sentire il vero **benessere**.

*The joy of **silence**, experience the true meaning of **wellbeing**.*



Soluzioni per l'isolamento acustico da calpestio.

Da Mapei **Mapesilent System** e **Mapesonic CR**, gli eccellenti **sistemi di isolamento acustico** per pavimentazioni in ceramica, pietre naturali e parquet, **contro il rumore da calpestio**, facili da progettare e applicare

Mapesonic CR 
Mapesonic Strip

Mapesilent Band R
Mapesilent Panel
Mapesilent Roll
Mapesilent Tape
Mapesilent Underwall

Eventi collaterali e post-fiera

La Città della posa

Partendo dal presupposto che solo la posa in opera conferisce alla piastrella di ceramica il suo essenziale e decisivo valore d'uso, Cersaie 2012 ha rivolto un grande interesse alla posa dei pavimenti e rivestimenti ceramici: un'attività in continuo sviluppo tecnico e professionale, da sempre determinante per il risultato finale di un'opera di architettura.

È questa la ragione che ha visto nascere la "Città della Posa", un'ampia area riservata alla posa in opera, nella quale hanno trovato posto diversi eventi.

Mapei ha supportato con entusiasmo questa iniziativa e, nell'area "Nuovi materiali e nuove tecniche di posa", diverse dimostrazioni quotidiane hanno visto protagonisti i prodotti Mapei che sono stati utilizzati per:

- impermeabilizzazione, inserimento dei giunti di separazione, posa in opera, e fugatura di un pavimento;
 - posa in opera di grandi formati e posa in opera in sovrapposizione con fugatura;
 - rivestimento a cappotto per isolamento termico e posa in opera di piastrelle sottili di grande formato.
- Sulla base dei riferimenti tecnici e normativi più avanzati numerosi spettatori hanno così avuto la possibilità di assistere alle più recenti tecniche di posa e installazione.



Sopra. Il presidente di Confindustria Ceramica Franco Manfredini partecipa alla Città della posa.



Sopra. L'acqua e la pietra sono protagoniste di Stonescape, opera dell'architetto Kengo Kuma.

Bologna Water Design

Mapei è stata protagonista anche nel post-fiera, collaborando alla realizzazione di Bologna Water Design 2012, l'iniziativa dedicata all'acqua che ha animato il centro storico di Bologna durante Cersaie.

Luoghi d'arte, palazzi storici, giardini e studi d'architettura e design hanno ospitato affascinanti interpretazioni del tema dell'acqua, elemento fondamentale della storia di Bologna, attraverso mostre, installazioni e prodotti innovativi.

Mapei ha fornito i propri prodotti per la realizzazione di Stonescape dell'architetto Kengo Kuma, che ha occupato una sala dell'ex Ospedale dei Bastardini, mettendo in scena il racconto di due elementi della natura tra loro opposti, l'acqua e la pietra. L'installazione, supportata anche da "Il Casone", azienda produttrice di pietra serena, ha visto protagonisti due prodotti Mapei: TOPCEM PRONTO e MAPELASTIC. Anche Polyglass, consociata Mapei, ha partecipato a Bologna Water Design, come partner tecnico per la realizzazione dell'impermeabilizzazione di una stanza dell'ex-Orfanotrofio.

Il progetto, dell'Architetto Mario Bellini, ha visto la realizzazione di un'opera che coniuga acqua e luce. È stata realizzata una vera e propria piscina sul pavimento della sala (di pochi centimetri di profondità), all'interno della quale sono stati installati dei sistemi illuminanti innovativi. La piscina è stata realizzata con il manto sintetico MAPELAN TB, per creare un particolare "effetto specchio" che ha stupito piacevolmente i visitatori.

“Ripartire dal Made in Italy”

“Oggi celebriamo i 30 anni di Cersaie, 30 anni di una storia straordinaria in cui il settore ceramico italiano si conferma leader qualitativo mondiale e in cui si testimonia l'importanza del ruolo delle fiere nella politica industriale del Paese”.

Con queste parole il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi ha inaugurato la 30ª edizione di Cersaie nell'ambito del convegno inaugurale “Ripartire dal Made in Italy”.

All'evento hanno preso parte anche il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione Filippo Patroni Griffi e il presidente di Confindustria Ceramica Franco Manfredini. La discussione, a cui ha partecipato anche Irene Tinagli, professore di Economia delle imprese all'Università Carlos III di Madrid, è stata moderata dal direttore di Class CNBC Italia, Andrea Cabrini.

Il convegno è stato un'occasione per commentare la situazione economica e politica del Paese.

Un contesto che Giorgio Squinzi ha analizzato affermando che “gli studi di Confindustria confermano che per quest'an-

no la riduzione del Pil si attesterà sul - 2,4%, mentre per il 2013 è previsto un rallentamento del - 0,5%, con qualche segnale positivo solo nella seconda parte dell'anno”.

Squinzi si è soffermato anche sulla capacità di mobilitazione che ha caratterizzato le imprese locali dopo il terremoto.

Marco Squinzi a Confindustria Ceramica

Il Consiglio direttivo di Confindustria Ceramica ha approvato la proposta del presidente Franco Manfredini relativa all'invito, rivolto a Marco Squinzi, a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, “al fine di dare continuità al contributo dei soci aggregati ai lavori del Consiglio”.

Marco Squinzi, Responsabile Ricerca& Sviluppo del Gruppo Mapei, dopo l'insediamento ha dichiarato “Ho accettato l'invito del presidente Manfredini con grande piacere, perché ritengo sia indispensabile lo stretto collegamento tra il mondo delle piastrelle e il settore dei prodotti per la posa, che richiede un continuo aggiornamento, in accordo con l'evoluzione del materiale ceramico”.

L'industria italiana della ceramica

183

aziende

29.640

addetti diretti
in Italia e all'estero

521,4 MILIONI DI M²

prodotti annualmente
in Italia e all'estero

5761 MILIONI DI EURO

fatturato
complessivo

Sono questi i numeri che caratterizzano la leadership dell'industria italiana delle piastrelle in ceramica.

Fonte: Confindustria Ceramica.
I dati si riferiscono al 2011.





Sopra Cersaie è stata l'occasione per una visita del Sassuolo Calcio al completo presso lo stand Mapei. Nella foto, Giorgio Squinzi con l'allenatore Di Francesco, il presidente Carlo Rossi, dirigenti e la squadra.

SASSUOLO: I GOL IN FIERA

I neroverdi in visita al Cersaie. Più vittorie, meno infortuni e un segreto: il centro Mapei

È un Sassuolo in gran forma quello che ha fatto visita allo stand Mapei durante i giorni del Cersaie. Una squadra che mentre scriviamo ha vinto otto gare su nove e domina la serie B. A Bologna erano presenti il presidente Carlo Rossi, l'allenatore Eusebio Di Francesco, un gruppo di dirigenti e la squadra al completo, riuniti per visitare Giorgio Squinzi in fiera.

La squadra di quest'anno, 4-3-3 d'ordinanza ("da otto anni puntiamo su quel modulo" dice il direttore sportivo Nereo Bonato), è forte di un notevole attacco, ma anche una difesa oltre le frontiere della statistica, se si pensa che in nove giornate ha subito solo tre gol, tutti incassati dopo l'88'.

Allenati a vincere, dunque. E le vittorie si costruiscono in una palazzina del varesotto, dalla doppietta Giro-Tour con Ivan Basso (2010) e Cadel Evans (2011) al primo posto di Sassuolo e Monaco nei rispettivi campionati di serie B.

Per la squadra di Di Francesco, che sta dominando la B, e per quella di Claudio Ranieri, in testa nella

Ligue 2, il centro Mapei segue al 100% la preparazione: "Non bisogna mai abbassare la guardia- dicono il responsabile del centro Claudio Pecci e il responsabile del laboratorio Ermanno Rampinini- ma si possono ottenere ottime prestazioni con vie lecite".

"Gli allenatori sono ricettivi e collaborativi- continua Pecci e Rampinini- La qualità dei calciatori è fondamentale, ma il nostro lavoro può incidere anche su questo: se vediamo che il tipo di gioco tende ad affaticare gli esterni, lo segnaliamo, in modo da prevedere un carico diverso. E questo metodo paga: la statistica Fifa dice che ci sono 10 infortuni ogni mille ore sul campo. Per i nostri atleti sono 4/5: i problemi non sono scomparsi, ma sono diminuiti".

Il campionato di B è una corsa di 42 tappe, che sperimenterà la sosta lunga, dal 31 dicembre al 25 gennaio. "Così si può fare un vero lavoro di "richiamo" della preparazione e questo è importante. Il calcio corre in fretta, il nostro lavoro è farlo correre bene. Senza che si faccia male."

PAVIMENTARE SENZA PROBLEMI

Un sistema per la realizzazione di pavimentazioni urbane in pietra

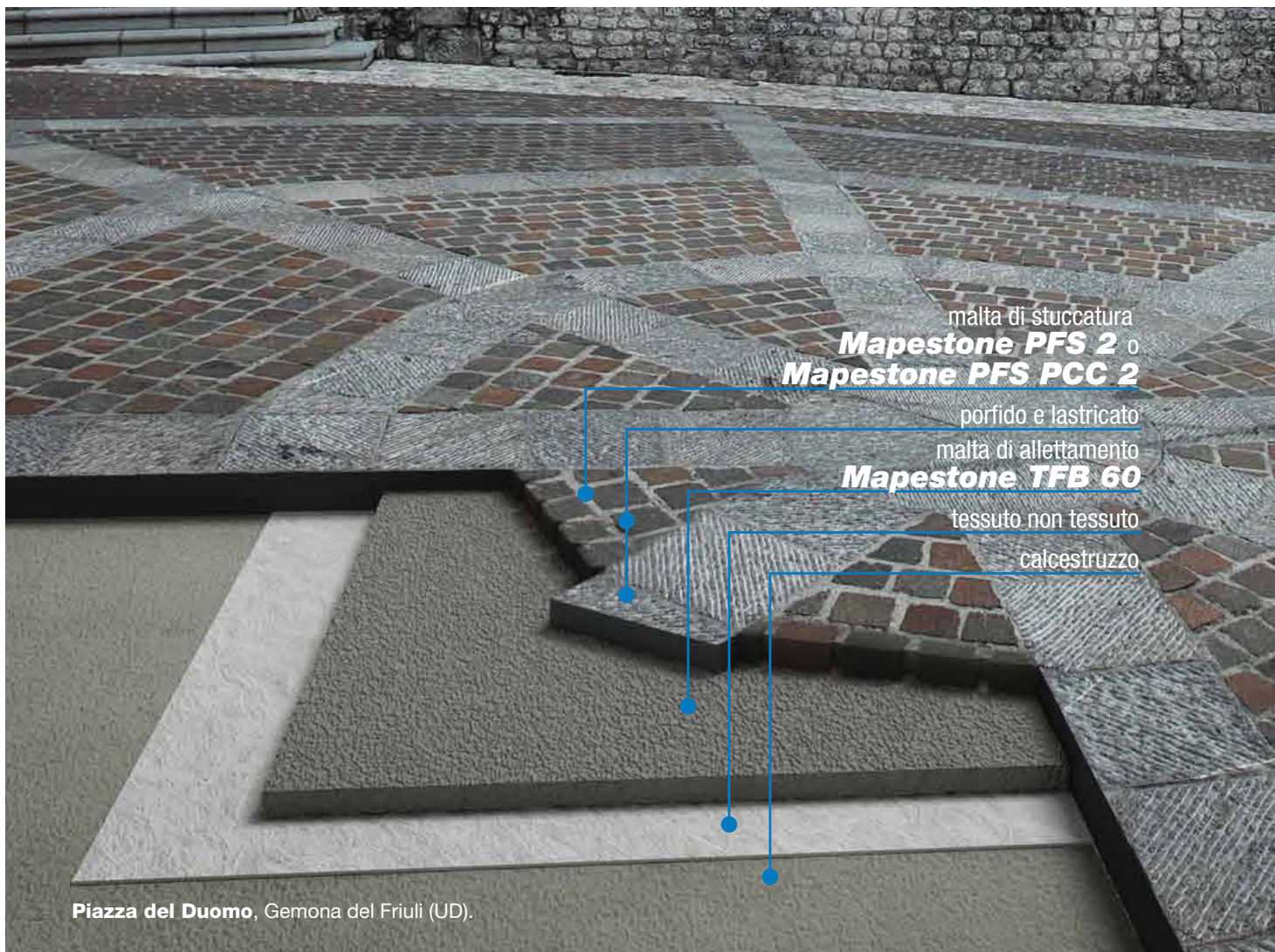
Le pavimentazioni stradali si logorano per ragioni diverse, tra le più comuni i fattori ambientali e il carico del traffico. Sul manto stradale si creano fessure e buchi, vere e proprie trappole per automobilisti, ciclisti e passanti. La scarsa sicurezza stradale dovuta alla cattiva manutenzione, all'incuria e al dissesto delle strade è spesso causa di incidenti e contenziosi tra automobilisti o pedoni e i Comuni.

La funzionalità e la manutenzione effettuata sulla pavimentazione stradale sono fondamentali per garantire comfort e sicurezza nella guida di un'auto, di una

moto o di una bicicletta e ridurre le probabilità d'incidenti.

Per quanto riguarda in particolare le pavimentazioni stradali in pietra, la loro presenza ha un importante impatto estetico, tanto da essere spesso oggetto di tutela. Tuttavia, in molte occasioni, esse hanno comportato per le amministrazioni non pochi problemi di gestione.

I cubetti in porfido o le lastre in pietra, appoggiati sulla sabbia o su un letto di sabbia e cemento, "saltano" in continuazione a causa delle sollecitazioni meccaniche causate dal passaggio delle automobili. Ciò provoca il cedimento del sottofondo non uniforme e poco resistente. Inoltre, il sale disgelante sparso sulle strade per sciogliere il ghiaccio nei mesi invernali, reagisce con il calcestruzzo e provoca il distacco di scaglie sulla superficie permeabile. Si abbassa così il livello delle fuga-



Piazza del Duomo, Gemona del Friuli (UD).

ture delle pavimentazioni e il calcestruzzo, reso permeabile a causa dell'acqua che penetra con maggiore facilità al suo interno, si disgrega. Infatti, con l'abbassarsi delle temperature l'acqua ghiaccia, aumenta di volume e disgrega il calcestruzzo, che non è più in grado di tenere fermo il cubetto.

Un cubetto o una lastra mobili sono mal tollerati dagli ammortizzatori delle auto e diventano pericolosi per pedoni e ciclisti. La manutenzione delle pavimentazioni architettoniche in pietra eseguite in sabbia e cemento dovrebbe avere una cadenza semestrale, per garantire la stabilità e la sicurezza.

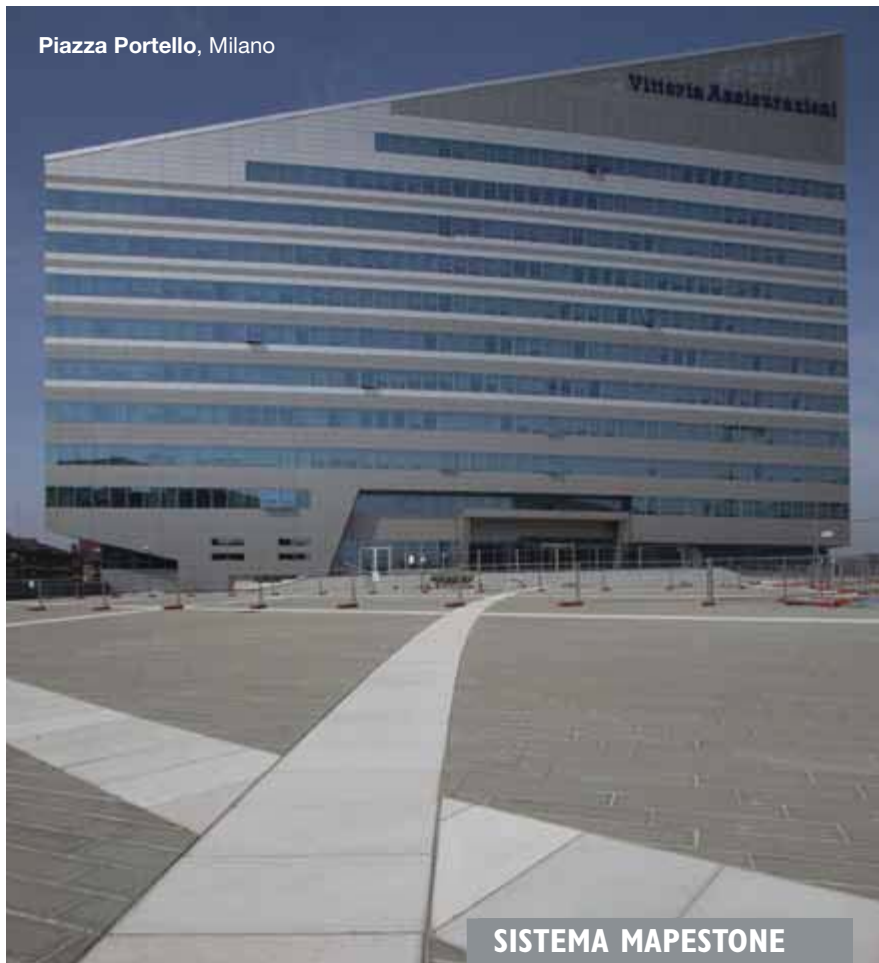
Questo comporta tuttavia cantieri aperti, blocco del traffico, polvere, disagi, oltre a spese onerose per il comune e la collettività.

La soluzione offerta da Mapei

Mapei ha messo a punto il sistema MAPESTONE, per la realizzazione delle pavimentazioni urbane in pietra. Il sistema è composto dalla malta premiscelata per massetti MAPESTONE TFB 60, dalla malta modificata con polimeri MAPESTONE PFS PCC 2 e dalla malta premiscelata MAPESTONE PFS 2.

Tali prodotti sono in classe di esposizione XF4 e rispondono ai requisiti richiesti nella normativa UNI EN 206-1, che prescrive espressamente l'utilizzo del calcestruzzo in classe di esposizione XF4 per garantire la durabilità dell'opera.

Le pavimentazioni in pietra così realizzate non richiedono manutenzione per diversi anni, perché sono resistenti ai cicli di gelo-disgelo, ai sali disgelanti, alla pioggia. La malta utilizzata non si disgrega, rima-



nendo inalterata nel tempo.

La pavimentazione è in grado di assorbire le sollecitazioni meccaniche causate dal passaggio di mezzi anche pesanti.

Il manto stradale non subisce pericolosi affossamenti che ne denunciano il cedimento strutturale e non è necessario intervenire successivamente per ripristinare il livello della superficie. Inoltre la posa è veloce, con una conseguente riduzione dei tempi di cantiere e soprattutto dei tempi di interruzione della viabilità.

SISTEMA MAPESTONE

- MAPESTONE TFB 60 è una malta premiscelata a base di leganti speciali, aggregati selezionati e additivi specifici, particolarmente idonea alla realizzazione di massetti resistenti al gelo e ai sali disgelanti (classe di esposizione XF3 e XF4) e con elevate resistenze meccaniche (C50/60)
- MAPESTONE PFS PCC 2 e MAPESTONE PFS 2 sono malte in polvere premiscelate per la stuccatura delle fughe (nel caso di MAPESTONE PFS PCC 2, l'utilizzo di polimeri consente di abbassare il modulo elastico del prodotto allo stato indurito).

Mapestone è una soluzione a questo problema

Quei sampietrini nemici dei tacchi

■ *Quale oscuro affare si cela dietro la pervicacia con la quale si continua a lastricare le strade di Roma con i sampietrini, che resistono un giorno o due prima di «sbraccare», a cinque o dieci centimetri l'uno dall'altro, in modo da trasformarsi in trappole micidiali per tacchi alti e caviglie, nonché un pericolo mortale per i motorini? Un sadico disegno? O c'è altro?*

da Il Giornale del 24 settembre 2012



VERONA 26-29 SETTEMBRE



Il sistema MAPESTONE, sviluppato da Mapei per la posa di pavimentazioni in porfido e lastre a spacco, ha suscitato molto interesse presso i visitatori della fiera.

MARMOMACC 2012

Segnali di ripresa, occasioni per aziende innovative

Sono lievi segnali di ripresa quelli avvertiti durante i quattro giorni della 47^a edizione di Marmomacc, che si è tenuta a Verona dal 26 al 29 settembre, confermandosi hub mondiale per l'interscambio del settore dei materiali lapidei (marmi, graniti, pietre, macchine e tecnologie di lavorazione).

I dati incoraggianti non mancano, specie relativamente alle esportazioni di prodotti lapidei italiani grezzi, finiti e semilavorati durante il primo semestre del 2012: +4,4% in quantità (1,5 milioni di tonnellate) e +7,4% in valore (853 milioni di euro) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Anche i risultati di Marmomacc sono positivi: oltre 1450 espositori, dei quali il 60% esteri provenienti da 57 paesi, erano presenti alla rassegna; 42 sono state le nazioni di provenienza delle delegazioni commerciali ufficiali (+23% rispetto al 2011); oltre 56.000, dei quali il 52% stranieri, gli operatori e buyer da quasi 140 nazioni; i contatti web sono cresciuti dell'11%.

Mapei: partner di progetti che puntano in alto

Marmomacc 2012 è stata dunque l'occasione per Mapei di sfruttare appieno questo clima di rinnovato "fermento".

Nel proprio stand Mapei ha messo in evidenza i vantaggi dei suoi sistemi per la posa del marmo e materiali lapidei.

Particolare rilevanza, attraverso grandi pannelli che illustravano progetti realizzati in tutto il mondo con i sistemi Mapei e lastre dimostrative che ne esemplificavano l'utilizzo, è stata data agli adesivi ELASTORAPID e KERAFLEX MAXI S1; ai sistemi per la posa su massetti radianti; alla stuccatura anti-efflorescenze per fughe ULTRACOLOR PLUS; al sigillante siliconico MAPESIL LM e alla membrana cementizia impermeabilizzante MAPELASTIC.

Mapestone: la vera star della fiera

Sotto i riflettori a Marmomacc 2012 l'innovativo sistema MAPESTONE, che consente di posare pavimentazioni in pietra in maniera veloce e facile, garantendo una resistenza fino a 50 volte maggiore rispetto ai sistemi tradizionali. Il sistema resiste ai cicli di gelo-disgelo, ai sali disgelanti e alle sollecitazioni del traffico pesante (per maggiori dettagli, si veda articolo nelle pagine seguenti).

Architetti stranieri in tour

Anche quest'anno Veronafiere, in collaborazione con AIA (American Institute of Architects), ha organizzato un seminario su materiali lapidei e design che si è tenuto a Verona e Milano nei giorni della fiera. L'evento, dal titolo "Designing with Natural Stone 2012: A Continuing Education Program on Natural Stone Materials, From Quarry to Installation" (*Progettare con la pietra naturale: un programma di istruzione continua per la lavorazione della pietra naturale, dalla cava alla posa*), è stato seguito da un gruppo di architetti e designer provenienti da Estremo Oriente, Sud Africa, Gran Bretagna, Canada e Stati Uniti, invitati da Mapei Corporation, la consociata americana del Gruppo. Il seminario ha previsto approfondimenti teorici sulle tecnologie legate alle pietre e visite alle cave di estrazione del materiale lapideo, alle fabbriche dove avviene la lavorazione e la finitura, e agli showroom di questi materiali.

Il 5 e 6 ottobre il gruppo si è poi trasferito a Milano per la visita dello stabilimento Mapei di Robbiano di Medaglia e dei Laboratori di Ricerca e Sviluppo di Milano, a cui sono seguite alcune presentazioni relative a sistemi e tecnologie di posa dei materiali lapidei e certificazioni internazionali legate a questo settore. In particolare, Michael Granatowski, direttore vendite di Mapei Corporation per i progetti architettonici e commerciali, ha illustrato il corretto utilizzo delle malte a medio spessore per la posa di pavimenti in pietra e i cambiamenti inerenti al passaggio dal sistema di certificazione ANSI al sistema ISO.



Nello stand, grandi pannelli illustravano i progetti realizzati in tutto il mondo con i sistemi Mapei e lastre dimostrative ne esemplificavano l'utilizzo.



Un gruppo di architetti stranieri ha seguito a Verona e Milano un seminario sulle tecnologie relative all'estrazione, lavorazione e posa dei materiali lapidei. Insieme a vari tecnici Mapei, il gruppo ha visitato il laboratorio R&S e lo stabilimento Mapei di Robbiano di Medaglia.



La **"Cupola Carola"** è stata costruita nei giorni della fiera attraverso la posa manuale "pietra su pietra" di blocchetti di tufo viterbese allettati con MALTA BASTARDA, prodotto di VAGA, consociata del Gruppo Mapei.

Tra le "Cupole da abitare"

Il Gruppo Mapei, insieme alla sua consociata VAGA (società specializzata nella produzione di sabbie e ghiaie silicee), è stato inoltre Sponsor Tecnico del cantiere didattico sperimentale "Cupole per abitare", all'interno della mostra Inside Marmomacc – Architecture and Design.

Il progetto è stato realizzato dalla Facoltà di Architettura di Siracusa con la partnership delle Scuole Edili di Verona e di Siracusa. L'esperienza prende le mosse dall'attività costruttiva di Fabrizio Carola, architetto napoletano impegnato da decenni in una sperimentazione di architettura sostenibile e low-tech, nei paesi dell'area del Sahel in Africa Centrale.

La costruzione di una cupola, del diametro di quattro metri, è stata effettuata "in progress" nei giorni della fiera, offrendo una concreta dimostrazione delle possibilità di utilizzo della pietra in situazioni di limitate risorse. L'opera, infatti, non ha richiesto particolari ponteggi o complesse centinature ma si è affidata essenzialmente alla posa manuale "pietra su pietra" di blocchetti di tufo Viterbese allettati con MALTA BASTARDA, un prodotto di VAGA.

FEDERCHIMICA ASSEMBLEA ANNUALE 2012

Innovazione, internazionalizzazione e sviluppo sostenibile

“In queste settimane sto girando il Paese per conoscere e farmi conoscere da tutte le componenti del sistema. È un viaggio affascinante, attraverso il quale riesco a conoscere da vicino settori e protagonisti dell’Impresa italiana. Oggi però è diverso: questa è la mia casa”. Con queste parole Giorgio Squinzi, Presidente di Confindustria, ha esordito nel suo intervento a conclusione dei lavori dell’Assemblea

annuale di Federchimica, che si è svolta il 25 giugno scorso presso l’Auditorium di Assolombarda a Milano. E non potevano essere diverse le parole di un emozionato Squinzi, alla sua prima Assemblea di Federchimica nella veste di Presidente degli industriali italiani. Una “casa”, quella di Federchimica, che ha abitato per diversi anni come presidente.

Cesare Puccioni: la chimica italiana campione di export

Nella sua relazione, il nuovo presidente di Federchimica Cesare Puccioni ha esordito dicendo che per la Chimica, per la sua industria e per Federchimica l’ultimo anno è da ricordare. Certamente per la recessione, ma anche per eventi positivi: l’Onu ha scelto il 2012 come “Anno internazionale della Chimica” e le imprese con diverse iniziative (in Italia in particolare Fabbriche aperte), hanno colto l’occasione “per parlare sempre più di chimica”. Secondo Puccioni, il percorso deve andare avanti. Con riferimento alla congiuntura economica, c’è da sottolineare il dato dell’export: l’industria chimica ha la più alta percentuale di imprese esportatrici (il 53% contro una media del 20%).

Il modello di specializzazione dell’industria chimica in Italia si conferma virtuoso, con un surplus commerciale che ha raggiunto i 1400 milioni di euro nella cosmetica e detergenza e 800 milioni di euro nelle vernici e adesivi, per non parlare dell’eccellenza mondiale dei principi attivi farmaceutici.

Puccioni ha anche avuto modo di considerare il ruolo dell’associazionismo come valore aggiunto: la competitività industriale dipende sempre più dalle competitività di sistema: Federchimica è forte, coesa, propositiva e innovativa.

“Giorgio Squinzi, oggi a capo di Confindustria, è espressione di una cultura associativa veramente unica e con molti valori positivi – ha concluso Puccioni – che ha contribuito in modo decisivo a costruire in Federchimica e che offriamo alle imprese e al Paese: un modello di relazioni industriali di successo, la nostra attenzione costante a fattori chiave come





innovazione, internazionalizzazione e sviluppo sostenibile. Una realtà al servizio delle imprese, ma anche del Paese, che deve essere considerata elemento chiave per la ripresa”.

Corrado Passera e Antonio Tajani: semplificare per competere

“È priorità del governo, non appena avrà risorse a disposizione, intervenire a sostegno dell’innovazione e della ricerca delle imprese”. Lo ha annunciato, nel suo intervento all’Assemblea di Federchimica, il Ministro dello Sviluppo Economico, Corrado Passera. “In termini di innovazione è chiaro che dobbiamo fare di più. Il credito di imposta per le assunzioni può portare all’assunzione di migliaia di giovani laureati specializzati, ma manca ancora un pezzo, che è quello del credito di imposta per ricerca e innovazione”.

L’invito è a darsi “obiettivi molto specifici per i prossimi mesi: troviamo insieme quelle cose che possano concretamente migliorare la vita degli imprenditori”.

Sulla stessa linea l’appello del vice presidente della Commissione europea e commissario all’Industria Antonio Tajani: “l’Italia deve essere coraggiosa e fare le riforme: altrimenti non si

esce dalla crisi. Non serve intervenire soltanto sul contenimento del debito pubblico, bisogna puntare sulla crescita. Servono politiche a sostegno dell’economia reale: siamo in mezzo al guado”, ha concluso il commissario europeo.

Giorgio Squinzi: ritrovare la crescita

Nel suo intervento a conclusione dei lavori dell’Assemblea, Giorgio Squinzi ha accennato alla riforma del lavoro e all’imminente rinnovo del contratto del settore chimico.

“Dobbiamo puntare sulla produttività e sulla creazione di occupazione in tempi che rimangono molto difficili - ha poi proseguito - innovando le relazioni industriali”.

“Il nostro Paese - ha dichiarato ancora Squinzi - ha un problema drammatico di disoccupazione, soprattutto giovanile. Dobbiamo chiedere a voce alta alla politica di superare al più presto questo problema”.

Infine, ha così concluso: “dobbiamo assolutamente crescere e se non ritroviamo la crescita non saremo capaci di creare occupazione: il nostro Paese ha invece un disperato bisogno di ritrovare occupazione”.

Nelle foto. Alcuni momenti dell’Assemblea annuale di Federchimica. In questa pagina, in basso da sinistra, Claudio Benedetti, direttore generale di Federchimica, Cesare Puccioni, presidente di Federchimica, Antonio Tajani, vice presidente della Commissione Europea e commissario all’Industria, Corrado Passera, Ministro dello Sviluppo Economico e Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria. Nella foto a destra: Cesare Puccioni con Giorgio Squinzi e Diana Bracco.



L'INDUSTRIA CHIMICA IN ITALIA

RAPPORTO 2011-2012

Un comparto virtuoso per tutto il sistema industriale

Nel corso dell'Assemblea annuale di Federchimica, è stato presentato "L'industria chimica in Italia - Rapporto 2011-2012", un importante strumento che ha il compito di fornire alcuni dati sull'andamento del settore.

Il contesto mondiale ed europeo

La chimica mondiale continua a crescere e nel 2011 il valore della produzione ha raggiunto i 2748 miliardi di euro.

Dopo la crisi del 2008-2009, il volume della produzione chimica mondiale ha raggiunto nuovamente i livelli pre-crisi già nel 4° trimestre 2009. Da quel momento, per diversi Paesi la ripresa si è trasformata in espansione: è questo il caso della Cina e di altri paesi dell'Asia emergente.

Dopo il forte incremento del 2010 (+12,4%), la produzione chimica mondiale in volume è cresciuta nel 2011 del 4,4%, per poi avere un progressivo rallentamento in corso d'anno, che prelude a un 2012 denso di incertezze a livello macroeconomico.

I Paesi emergenti proseguono la loro corsa grazie a processi di sviluppo caratterizzati da una forte domanda di chimica e vedono affiancarsi a un'estesa

base industriale infrastrutture e consumi di beni, durevoli e non, sempre più consistenti.

L'Unione Europea

L'Unione Europea ha chiuso il 2011 con una modesta espansione dei volumi produttivi, +1,2%. L'anno risulta diviso nettamente in due, con un primo trimestre molto dinamico seguito da un deciso indebolimento. In effetti, l'Europa è l'epicentro della nuova fase di crisi, scatenata dal rischio default dei cosiddetti paesi periferici, Italia compresa. L'adozione di manovre restrittive e un generale clima di sfiducia hanno portato la domanda di chimica in territorio recessivo, anche per effetto della riduzione cautelativa degli stock di intermedi chimici da parte dei clienti industriali.

Il settore chimico in Europa evidenzia un surplus commerciale molto rilevante, pari a 43,7 miliardi di euro nel 2011. Tuttavia, esso mostra una diminuzione di 2 miliardi di euro rispetto all'anno precedente, a causa dell'arretramento nei confronti di Cina, India e di tutta l'area asiatica in generale.

La chimica in Italia

L'inversione ciclica dell'economia italiana ha pesantemente colpito l'industria chimica, che nel 2011 ha riportato un calo del 2,3% nei livelli produttivi.

Una dinamica dei prezzi vivace ha comunque permesso una crescita in valore del 5,0%, che ha portato la produzione a raggiungere i 53,4 miliardi di euro. Allo sforzo delle imprese su internazionalizzazione, innovazione, qualità ambientale e formazione delle risorse umane, deve aggiungersi al più presto un quadro di sostegno alla crescita basato sul miglioramento delle condizioni esterne che determinano la competitività delle attività chimiche.

Responsible Care in Italia: i risultati ottenuti

Il Programma Responsible Care è una delle colonne portanti dell'impegno dell'industria chimica per lo sviluppo sostenibile. Esso guida il settore verso il miglioramento continuo delle prestazioni e si applica concretamente all'interno delle imprese attraverso l'adozione di un sistema di gestione integrato di sicurezza, salute e attenzione per l'ambiente.

In Italia, il programma è presente dal 1989 e attualmente vi partecipano 170 imprese di grande, media e piccola dimensione di proprietà nazionale ed este-

Evoluzione della produzione chimica per area geografica (var. %)

	2006-2010	2010-2011
Unione Europea	+10.0	+1.3
- Germania	+17.3	+1.3
- Francia	+8.9	+5.9
- Italia	+9.0	-2.3
USA	+10.3	+1.5
Giappone	+9.0	-3.2
Asia emergente	+14.2	+8.0
Mondo	+12.4	+4.4

Evoluzione della produzione chimica per settore (var. %)

	2006-2010	2010-2011
Chimica per l'agricoltura	+10.1	+4.4
Chimica per il consumo	+5.2	+7.2
Chimica di base	+15.0	+4.0
Specialità chimiche	+9.4	+4.4
Fibre chimiche	+13.5	+7.2
Chimica	+12.4	+4.4

**I 50 principali gruppi chimici italiani
Risultati 2011 (milioni di euro)**

	Vendite mondiali	Produzione in Italia		Vendite mondiali	Produzione in Italia
Versails	6.491	5.029	Indena/Gruppo IdB Holding	162	133
Gruppo Mossi & Ghisolfi	2.227	293	Novamont	160	160
Gruppo Mapel	1.997	723	Reagens	160	82
Radici Group	1.238	693	3V Partecipazioni Industriali	157	95
Gruppo Brecco	760	551	Inver	152	109
Gruppo P&R	687	418	ICR - Industrie Cosmetiche Riunite	146	146
Polynt Group	683	530	Gruppo Isagro	144	115
Gruppo COIM	670	388	Sinterama	128	65
Gruppo Colorobbia	577	243	Acea	125	84
Gruppo SOL	556	309	Index	121	121
Gruppo Aquafil	496	269	Zach System	120	87
Gruppo Sapio	459	443	Gruppo SCL/MAR	118	118
Gruppo SIAD	416	296	SABO	116	116
Gruppo Lamberti	395	266	Silvateam	116	63
Gruppo Siccam-Oxon	335	155	Gruppo Chromavis	115	80
Gruppo Zobe	317	56	Gruppo Bozzetto	115	65
ACS Dobfar	300	285	Fluorsid	113	113
Sadepan Chimica	293	203	Dipharma Francis	103	102
Intercos Group	270	145	Paglieri	106	106
Esseco Group	258	162	Deborah Group	103	92
FIS - Fabbrica Italiana Sintetici	223	223	Italmatch Chemicals Group	97	88
Gruppo Desa	220	220	ICAP-SIRA Chemicals&Polymers	95	95
Euficals	214	157	Lechler	94	94
FACI	185	89	L'Erbotario	87	87
Montefibre	185	0	Valagro	82	72

ra. Si tratta di un campione statisticamente molto significativo dell'industria chimica nel Paese, in quanto esse rappresentano circa il 55% del fatturato e oltre il 50% dei dipendenti. I dati che annualmente le imprese aderenti al programma raccolgono e che vengono pubblicati nel Rapporto annuale Responsible Care dimostrano come l'industria chimica nazionale sia profondamente impegnata per perseguire la sostenibilità dei suoi processi e dei suoi prodotti.

Le emissioni in atmosfera sono state ridotte dalle imprese aderenti a Responsible Care, rispetto al 1989, di valori compresi tra l'85% e il 97% a seconda dei parametri presi in considerazione.

Questi risultati sono stati possibili grazie alle innovazioni di processo, alle nuove tecnologie e ai sistemi di abbattimento a camino degli impianti chimici.

Inoltre, il miglioramento continuo dei processi industriali e la maggiore efficienza degli impianti di trattamento degli scarichi sono alla base della riduzione delle emissioni inquinanti nei corpi idrici. I cinque principali parametri presi in considerazione nel 2010

presentano valori inferiori dal 45% al 80% rispetto al 1989.

L'industria chimica è poi stata particolarmente efficiente nella riduzione delle emissioni di gas serra. Tale riduzione ha riguardato fondamentalmente due gas: la CO₂ derivante dai processi di combustione e l'N₂O.

Il binomio persona-ambiente diventa sempre più centrale e di fondamentale importanza in tutte le scelte strategiche dell'impresa. Per questo l'adesione al Programma Responsible Care non ha solo un valore formale, ma diventa un atto altamente significativo, senza il quale difficilmente l'impresa migliora.



Il Rapporto 2011-2012 può essere scaricato dal sito www.federchimica.it.



HOTEL B4

Inaugurato a Milano un albergo del gruppo Boscolo

L'hotel B4 del gruppo Boscolo si trova a Milano in via Stephenson, in prossimità dei poli fieristici Rho-Fiera e Fiera Milano City e vicino alla futura sede dell'Expo 2015.

Il nuovo hotel è stato inaugurato nel settembre dello scorso anno dal gruppo Liuni, che qui aveva già realizzato la multisala Certosa. Si tratta di un albergo 4 stelle plus di 20 piani con circa 300 camere, sale meeting, ristoranti e spazi fitness, con due livelli interrati per le strutture di servizio e supporto e i parcheggi. A pochi metri è in costruzione anche un'area congressi di 7000 m² che ospiterà diversi uffici.

Il progetto architettonico è stato firmato dall'architetto Giancarlo Marzorati, mentre gli interni sono dell'architetto Simone Micheli.

Il progetto nel 2009 ha meritato il premio "Real Estate Award Mattone d'oro" per il migliore progetto turistico alberghiero.

L'albergo in una torre

La costruzione si presenta come una torre di 91 m di altezza, che poggia su una piattaforma circolare di 44 m di diametro. La superficie totale della struttura è di 145.000 m² per le diverse funzioni fuori terra e si fonda su palificazioni di supporto di una platea in cemento armato, sulla quale si elevano i pilastri verticali di forma circolare in acciaio e cemento armato gettati in opera.

Gli impalcati di orizzontamento in cemento armato pieno fungono da barriera acustica tra i diversi livelli dell'edificio grazie anche all'abbinamento con spessi materassini in lana di roccia e sottofondi coibenti. Sulla sommità dell'edificio, la copertura si estende oltre la dimensione del parallelepipedo sottostante formando un brie-soleil realizzato con doghe in alluminio sagomato.

Le quattro facciate sono costituite da vetri serigrafati con toni verde-azzurro e sono decorate con righe di diversa larghezza, che si interrompono appena per consentire l'inserimento dei serramenti delle camere.

Le due grandi anse formate dal movimento a "S" del rivestimento esterno sono chiuse da vetrate a doppia camera che ospitano le suite a due livelli.

I primi tre piani sono ospitati in un corpo circolare completamente rivestito in vetro con una griglia esterna in acciaio, mentre l'ingresso è decorato da una pensilina, simile a una grande foglia supportata da un'asta in colore rosso.

Intervenire sulla struttura

Mapei è stata coinvolta nella costruzione di questo importante edificio e ha coadiuvato progettisti e impresa durante la realizzazione della struttura architettonica.

Per la prima fase l'intervento si è concentrato sul rinforzo strutturale e sull'impermeabilizzazione sottoquota della paratia di fondazione, per regolarizzare la quale è stato applicato MAPEGROUT T60 a spruzzo.

Per la rasatura è stata poi utilizzata la malta tissotropica fibrinforzata di granulometria fine MAPEGROUT 430.

L'impermeabilizzazione è stata effettuata uti-

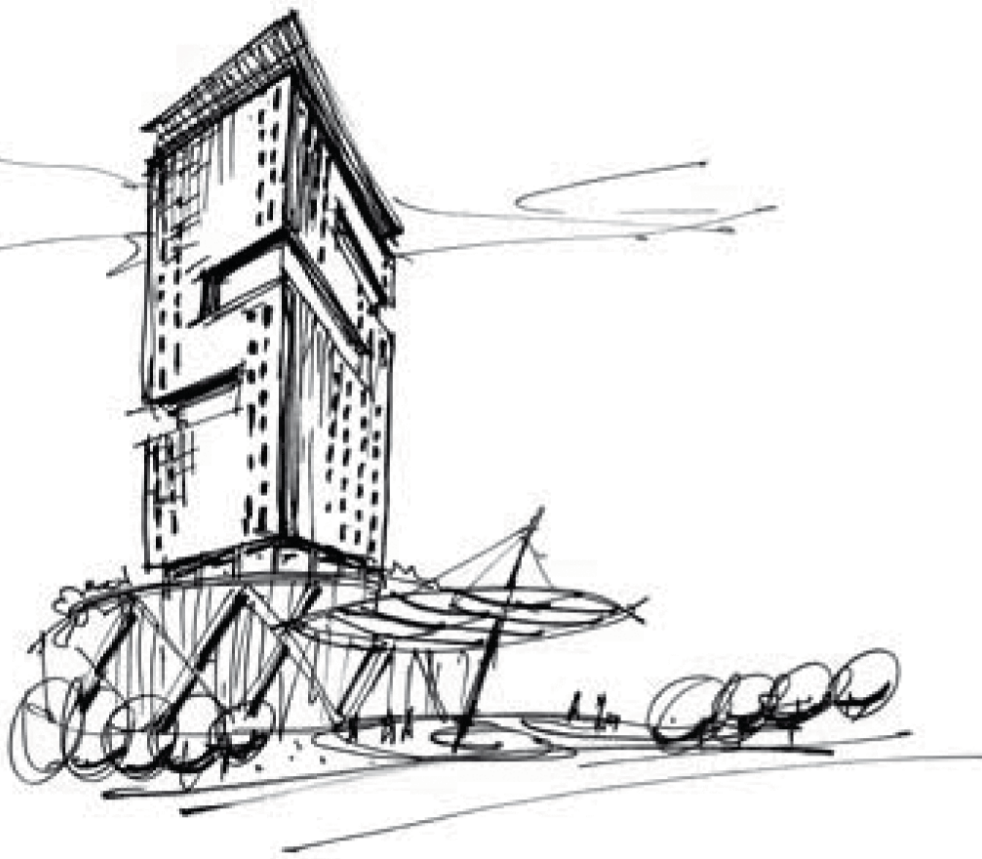


Nella pagina a fianco.

Un esterno dell'hotel, situato in prossimità dei poli fieristici Rho-Fiera e Fiera Milano City.

Sopra. L'avanzamento dei lavori. Grazie alla tecnica di costruzione a cellula prefabbricata, il montaggio della facciata è avvenuto rapidamente e senza l'utilizzo di ponteggi.

Sotto. Lo schizzo progettuale dell'arch. Giancarlo Marzorati.



REFERENZE

Foto 1. Per l'impermeabilizzazione sottoquota della paratia di fondazione è stata utilizzata la malta cementizia MAPELASTIC FOUNDATION.

Foto 2 e 3. Per regolarizzare la paratia di fondazione è stato utilizzato MAPEGROUT T60, mentre la rasatura è stata effettuata con MAPEGROUT 430.

Foto 4. Le altre impermeabilizzazioni sottoquota sono state effettuate con il telo bentonitico MAPEPROOF, fissato con le rondelle in polietilene MAPEPROOF CD.

Nella pagina accanto. Il rivestimento in tessuto vinilico Suvide di Liuni, realizzato con stampa personalizzata è stato posato nel ristorante e nelle sale conferenze utilizzando ADESILEX MT32.



lizzando MAPELASTIC FOUNDATION, malta cementizia bicomponente specifica per impermeabilizzare murature controterra in calcestruzzo. La malta è stata applicata con pompa intonacatrice in uno spessore finale non inferiore ai 2 mm.

Per le altre impermeabilizzazioni sottoquota è stato utilizzato il telo bentonitico impermeabilizzante MAPEPROOF.

I teli sono stati posati sovrapponendo i bordi di almeno 10 cm, e sono stati fissati ogni 30 cm circa con le rondelle in polietilene MAPEPROOF CD.



B4 HOTEL ICONA “NON CHIAMATELO BUSINESS HOTEL”

Le parole dell'architetto Simone Micheli, che ha progettato gli interni dell'Hotel B4, riescono a dare il senso autentico di questo progetto: *“B4 è un albergo-opera riconducibile alla creazione di una storia di unicità che ha in sé un segno di condivisa riconoscibilità. In questa connotazione, l'hotel-opera non è tale per la sua bellezza, in base a meri canoni estetico-stilistici, ma per il messaggio di coerenza globale che trasmette e il vissuto totalizzante che mette in moto nel suo fruitore, in cui l'esperienza si trasforma in attiva memoria.*

Al suo interno non vi devono essere dissonanze, ma è proprio la globale assonanza di progettazione e gestione dei molteplici aspetti e dettagli che lo compongono che deve convergere a creare un universo di coerenza. L'hotel come opera è un luogo che grazie alle proprie caratteristiche distintive è in grado di trasformare l'esperienza vissuta in attiva memoria e dunque in grande volano comunicativo. Non deve ricordare ma deve essere ricordato”.

Nella progettazione Micheli ha voluto dimenticare ogni definizione di “business hotel”, scardinando e rinnovando i criteri della categoria e le proprie strategie di promozione e di comunicazione. *“Edificio ibrido, trasversale, intriso di contaminazioni multiformi e sinestetiche, luogo di meraviglia, il B4 Milano si pone come canone di ri-scrittura per i futuri hotel che verranno”.*

Già nella hall di ingresso è chiaro che si apre, davanti a noi, un mondo nuovo. Fitomorfe sculture, caratterizzate da colori lucidi e brillanti, costituiscono l'intero apparato strutturale e funzionale del piano terra. Le colonne, i desk della reception, il bancone bar, lo spettacolare piano del cook-show, lo sweet point nascono da una materia lucida, fluida, dinamica, in fuga dalle rigide geometrie nelle quali viene canonicamente costretta, per assumere configurazioni ardite. Di giorno e di notte, B4 Milano si rivela un'opera unica, capace di creare un nuovo format per il concetto di ospitalità business: un'architettura manifesto atta a ospitare frammenti di vita metropolitana, in continuo fluire.

Per accedere alle camere Micheli ha proposto corridoi in un elegante bicromatismo e luci soffuse e di effetto, per 16 piani, così da preparare la sorpresa.

Le camere del B4 sono dinamiche, estremamente funzionali sia in termini impiantistici che ergonomici, resistenti, facilmente pulibili, affascinanti ed evocative, veri e propri specchi della contemporaneità che scorre attorno alla torre.

Gli interni

Simone Micheli ha progettato gli spazi eclettici e multifunzionali dell'albergo B4, con interni dal design innovativo, all'insegna dell'ergonomia, del policromatismo e della flessibilità degli spazi. Tecnologie all'avanguardia e materiali naturali sono stati sapientemente miscelati.

L'Assistenza Tecnica ha consigliato i prodotti più idonei per la realizzazione di sottofondi e per la posa dei diversi materiali su pavimenti e pareti.

La committenza aveva chiesto di utilizzare soprattutto prodotti ecocompatibili e a bassissima emissione di sostanze tossiche.

Sulle superfici di posa inizialmente il supporto è stato trattato con l'appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa PRIMER G, applicato nella proporzione di 1:2 di acqua. Questo promotore di adesione, fissativo di residui in polvere, è in grado di uniformare l'assorbimento dei sottofondi prima della rasatura e conferisce solidità superficiale prima della posa dei diversi rivestimenti scelti.

Per ottenere una buona planarità sulle superfici da trattare sono state applicate la rasatura cementizia tissotropica NIVORAPID (prima mano) e la rasatura cementizia a tessitura fine PLANIPATCH (seconda mano a zero). Entrambi i prodotti hanno un asciugamento ultrarapido e sono a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC).

La rasatura successiva è stata effettuata con la lisciatura autolivellante a indurimento ultrarapido e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC) ULTRAPLAN ECO

REFERENZE



5



6

Foto 5. La rasatura nelle camere è stata effettuata con la lisciatura autolivellante ULTRAPLAN ECO.

Foto 6. Il rivestimento stratificato in legno e sughero naturale protetto da uno strato in PVC è stato incollato con COMFORT LINE, adesivo sviluppato da Mapei in private label con Liuni.

A fianco. Una stanza dell'albergo a lavori ultimati.

IN PRIMO PIANO

ULTRABOND ECO FIX

Adesivo a base di resine acriliche in dispersione acquosa, privo di solventi, a spalmatura semplice, che si presenta sotto forma di pasta facilmente applicabile a spatola, a rullo oppure a pennello. Una volta asciutto, ULTRABOND ECO FIX presenta caratteristiche di appiccicosità permanente anche dopo numerose rimozioni delle quadrotte, che si possono così togliere e sostituire con facilità. Il prodotto viene utilizzato per incollare quadrotte in moquette con rovescio di ogni tipo, quadrotte autoadagianti con rovescio in mousse di lattice in PVC e passatoie; inoltre ULTRABOND ECO FIX sopporta un traffico pedonale intenso e sedie a rotelle a traffico normale. Può contribuire all'assegnazione di **3 punti LEED**.



(circa 2200 m²). Per rivestire i pavimenti dei corridoi e di alcune sale (circa 3100 m²) con il tessuto vinilico ad effetto stuoia Tatami Teli di Liuni, l'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato un sistema di posa ecocompatibile come ULTRABOND ECO V4 SP, adesivo universale in dispersione acquosa a bassa emissione di sostanze organiche volatili (VOC). Per l'incollaggio dei profili sugli zoccolini è stato invece utilizzato adesivo policloroprenico in solventi a doppia spalmatura e presa immediata ADESILEX VZ.

In alcune porzioni di muro le pareti sono state rivestite con un tessuto in fibra di vetro (circa 5500 m²), incollato con l'adesivo in dispersione acquosa per la posa di rivestimenti murali ADESILEX MT32.

Per le camere da letto è stato scelto un particolare pavimento stratificato in legno e sughero naturale protetto da uno strato in PVC, il Wood Comfort di Liuni, idoneo a un traffico elevato, con ottime proprietà di reazione al fuoco e un elevato isolamento termico e acustico. Lo stesso rivestimento è stato posato sulle pareti delle camere. Per la posa è stato utilizzato COMFORT LINE, adesivo sviluppato da Mapei in private label con Liuni.

Negli spazi dove era richiesta la posa di moquette (circa 1400 m²), per ottenere una superficie perfettamente planare, è stata stesa



sulla superficie la rasatura cementizia tissotropica PLANIPATCH. A questo punto si è proceduto con l'incollaggio della moquette, eseguito utilizzando l'adesivo acrilico in dispersione acquosa ROLLCOLL.

Per la posa dei pavimenti autoposanti vinilici prodotti sempre da Liuni (per un totale di circa 750 m²), l'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato l'utilizzo di ULTRABOND ECO FIX, un adesivo a base di resine acriliche in dispersione acquosa, privo di solventi, ad appiccicosità permanente.

Questo adesivo non è infiammabile e presenta una bassissima emissione di sostanze organiche volatili (EMICODE EC 1).

Un edificio a torre che contribuisce, anche grazie ai prodotti Mapei, a modificare lo skyline di Milano in vista dell'evento Expo 2015.

Sopra. L'ingresso dell'hotel.

SCHEDA TECNICA

Hotel B4 Boscolo, Milano

Periodo di costruzione: 2010-2011

Periodo di intervento: 2010-2011

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per l'impermeabilizzazione e la riparazione di muratura sottoquota; per la rasatura di sottofondi; per la posa di rivestimenti vinilici, in fibra di vetro, in tessuto vinilico, in sughero

Progettista: struttura architettonica: arch. Giancarlo Marzorati; layout spazi interni: arch. Simone Micheli

Committente: Alinvest (gruppo Liuni)

Direzione lavori: Egm Global Services & Consulting

Impresa esecutrice: Edilbasso, Loreggia (PD)

Impresa di posa: Mosconi SpA

Materiali posati: moquette, pavimento Tatami Bolon, rivestimenti in fibra di vetro e in tessuto vinilico stampato, Wood Confort GL Liuni, pavimenti vinilici autoposanti

Rivenditore Mapei: Liuni

Coordinamento Mapei: Paola Di Silvestro, Fabio Messina, Massimiliano Nicastro, Angelo Nobili, Antonio Salomone, Mapei SpA

PRODOTTI MAPEI

Impermeabilizzazione e riparazione muratura sottoquota: Mapelastic Foundation, Mapegrout T60, Mapeproof, Mapeproof CD, Mapegrout 430

Preparazione dei supporti: Nivorapid, Planipatch, Primer G, Ultraplan Eco

Posa rivestimento in tessuti vinilici: Adesilex VZ, Ultrabond Eco V4 SP

Posa rivestimento in fibra di vetro: Adesilex MT32

Posa della moquette: Rollcoll

Posa rivestimento in vinile: Ultrabond Eco Fix

Posa rivestimento Wood Comfort: Comfort Line (private label con Liuni)

Per maggiori informazioni visitare il sito internet www.mapei.it

CORE SHOPPING CENTER a CALGARY

Ceramica e pietra calcarea danno nuova luce a un grande centro commerciale canadese

Quando un posatore accetta la sfida di realizzare i pavimenti di un grande centro commerciale a tre piani, come quello che sorge al centro della città di Calgary, nello stato canadese dell'Alberta, si può ben parlare di esperienza e professionalità.

Trenta anni fa il Core Shopping Center nasceva dalla fusione di tre edifici diversi: il Sears Centre, il Calgary Eaton Centre e il Toronto Dominion Square, che comprendeva anche il parco botanico Devonian Gardens.

Nel 2008, la società VIC Management Inc., proprietaria dell'immobile, ha commissionato allo studio di architettura MMC Architects la realizzazione di un grande progetto di rinnovo del complesso. Gli architetti hanno suggerito di ridurre di 6-9 m le facciate dei negozi su tutti i quattro piani e di esporle direttamente alla luce naturale per mezzo di un lucernario di vetro lungo circa 230 m, che ricorda il soffitto della Galleria Vittorio Emanuele a Milano.

Sebbene si trovino all'interno di una struttura simile a un grattacielo in cui ogni angolo è a contatto con un grande palazzo adiacente, oggi tutti i negozi di ciascun piano del Core godono dell'atmosfera rilassata di uno spazio al tempo stesso aperto e "intimo".

Difficoltà logistiche

Per superare le difficoltà logistiche derivanti dalla necessità di effettuare l'intervento di rinnovo mentre il centro commerciale restava operativo, l'impresa esecutrice titolare Ellis-Don ha collaborato costantemente con il committente, le autorità locali e tutte le società coinvolte nei lavori. Quando si è trattato di posare un nuovo rivestimento di piastrelle di ceramica e materiale lapideo su pavimenti, pareti e colonne dei vari piani del Core, l'azienda esecutrice ha scelto come impresa di posa Friesen Floors di Abbotsford, città dello





particolari effetti cromatici nei bagni.

Nel 2010 i lavori di posa sono proceduti più velocemente e senza grande difficoltà e il 75% delle operazioni si è concluso tra l'aprile e l'ottobre dello stesso anno, grazie anche alla sapiente organizzazione del lavoro di 50 posatori attivi in aree diverse.

Non solo posa... anche livellatura

Prima della posa vera e propria, oltre 16.000 m² di sottofondi di pavimenti all'interno del centro sono stati trattati con PRIMER L e livellati con NOVOPLAN EASY.

Un'attenta analisi delle superfici aveva infatti mostrato che le ringhiere di vetro ai lati dei corridoi dovevano essere installate su basi perfettamente uniformi: per questo era necessario che i lavori di posa portassero alla realizzazione di superfici piastrellate perfettamente piane.

Le differenze in spessore del sottofondo variavano dai 5 cm ai 3,7 m. Le piastrelle utilizzate erano del formato 30x30 cm. Poiché, per non compromettere la sicurezza dei visitatori del centro commerciale, sarebbe stato impossibile livellare le superfici alla fine dei lavori, i posatori hanno assicurato la planarità delle ringhiere e delle facciate dei negozi utilizzando il livellante NOVOPLAN EASY sui sottofondi. Quest'operazione è stata necessaria anche

Foto nella pagina accanto.

Nel centro della città di Calgary, nello stato canadese di Alberta, si trova il centro commerciale Core, realizzato nel 1977 e recentemente rinnovato.

Sopra. Il complesso è sovrastato da un lucernario di vetro che permette il fluire della luce naturale in tutti i piani del Core.

Sotto a sinistra. Nelle toilette piastrelle di gres porcellanato e piastrelle ceramiche italiane sono state posate con ULTRAFLEX LFT, che ha permesso la realizzazione di particolari effetti cromatici nei dettagli.

Sotto a destra. In varie aree del centro, prima della posa, i pavimenti sono stati livellati con NOVOPLAN EASY e, in alcuni casi, è stata posata la membrana anti-fessurazione e fono-isolante MAPEGUARD 2.

stato del British Columbia, perché negli ultimi vent'anni ha saputo risolvere molti problemi relativi alla posa in complessi residenziali e centri commerciali di alto livello. Poiché numerose squadre hanno lavorato negli stessi spazi contemporaneamente e, ovviamente, tutte nelle ore notturne, Gord Allert, direttore progetto di Friesen Floors, ha dovuto elaborare e gestire un piano di lavoro che ha speso richiesto di spostare risorse umane da un punto all'altro in base alle urgenze.

I lavori sono iniziati nell'ottobre del 2008 con la posa delle lastre di pietra calcarea nell'ex centro Sears (oggi Holt Renfrew). Poi è stata la volta della posa nel Calgary Eaton Centre, iniziata nel 2009. Qui i posatori hanno incollato sulle pareti dei bagni piastrelle di gres porcellanato bianco di 10x61 cm, della tipologia "Post-Lab Polished", con l'adesivo ULTRAFLEX LFT, prodotto e distribuito in Canada dalla consociata del Gruppo Mapei Canada Inc. e specialmente adatto alla posa di piastrelle di grande formato. Posatori esperti hanno poi posato con lo stesso adesivo le piastrelle italiane di gres porcellanato dai par-



REFERENZE

perché le lastre di pietra naturale calcarea, delle dimensioni di 30x30 cm e provenienti dal Medio Oriente, erano difficili da maneggiare e i sottofondi dovevano essere dunque totalmente uniformi per garantire una posa sicura. Anche nelle aree ristoro dell'ultimo piano NOVOPLAN EASY ha giocato un ruolo importante per la posa di piastrelle di gres porcellanato tutta massa con tecnologia continua, delle dimensioni di 30x60 cm. I posatori non avrebbero potuto, dopo la posa, risollevarle le piastrelle e riposarle; perciò i sottofondi dovevano essere perfettamente livellati e uniformi. In questo caso, le piastrelle sono state incollate con ULTRACONTACT RS, adesivo a presa rapida, ideale per i grandi formati, che ha permesso l'apertura del centro commerciale ai clienti in tempi brevissimi. A questa veloce esecuzione dei lavori ha contribuito anche ULTRACOLOR PLUS, utilizzato per stuccare le fughe.

Membrane anti-frattura e impermeabilizzanti

Alcune superfici in varie zone del complesso hanno richiesto l'impiego di una membrana anti-frattura per ridurre il rischio di fessurazione: per questo sono stati posati circa 4700 m² di MAPEGUARD 2 che ha anche proprietà fono-isolanti. Prima della sua applicazione le superfici sono state trattate con SM PRIMER. Sulle superfici dei bagni e sulle pareti delle aree ristoro del secondo e terzo piano, così come su quelle delle pareti di entrata dei giardini Devonian, è stata applicata la membrana impermeabilizzante MAPELASTIC HPG. Successivamente le pareti sono state piastrelate e ricoperte con piante. Inoltre, in diverse aree del complesso, MAPECEM 100, malta cementizia a ritiro compensato, è stata usata per vari interventi di recupero del calcestruzzo.



Sopra. Le colonne che si ergono per tutta l'altezza del centro sono state rivestite con lastre di pietra calcarea posate con l'adesivo ULTRAFLEX LFT.

A sinistra. Sui pavimenti di diverse zone del centro sono state posate piastrelle di gres porcellanato delle dimensioni di 30x60 cm con ULTRACONTACT RS. Le fughe sono state stuccate con ULTRACOLOR PLUS.

Qui a fianco. Le pareti all'entrata dei giardini Devonian sono state impermeabilizzate con MAPELASTIC HPG prima di essere ricoperte con piante.



La posa sulle colonne

Una sfida particolarmente complessa per il team dei posatori è stato l'incollaggio di lastre di pietra calcarea sulle colonne che si innalzano per tutti i piani del centro e in alcune zone superano anche i 18 m di altezza.

L'impresa di posa si è dapprima assicurata che i sottofondi su cui posare fossero fissati meccanicamente e adeguatamente alle strutture portanti in acciaio delle colonne e che fossero quindi in grado di sostenere il peso di lastre di grande formato.

Le lastre sono state poi posate con l'adesivo ULTRAFLEX LFT, mentre le fughe sono state stuccate con ULTRACOLOR PLUS.

I posatori di Friesen Floors usano spesso i sistemi Mapei per la preparazione dei sottofondi e la posa di ceramica e materiali lapidei, per risolvere i problemi connessi a questo tipo di applicazione che emergono in cantiere. "Nell'arco di due anni, abbiamo lavorato a questo progetto due volte nella stagione invernale" ha dichiarato Herb Friesen "e abbiamo dovuto tener conto dei cicli di gelo e disgelo perché parte delle attività commerciali hanno aperto all'esterno alcune zone del complesso e i materiali di posa sono stati esposti a cambi di temperatura. Abbiamo sempre fatto in modo di tenere al chiuso le aree in cui stavamo lavorando per recuperare il calore e continuare a posare".

Grazie a un'efficiente organizzazione del lavoro, i posatori sono stati in grado di garantire la fine dei lavori di posa di ceramica e materiale

lapideo in tempo perché il centro commerciale potesse essere sfruttato al massimo durante il periodo dello shopping natalizio del 2010. E la committenza, l'impresa esecutrice principale, i progettisti e i clienti del centro sono stati tutti soddisfatti del nuovo look del complesso.

Sopra. Nelle aree ristoro piastrelle di gres porcellanato di grandi dimensioni tutta massa con tecnologia continua sono state posate sui pavimenti con ULTRACONTACT RS, mentre per l'incollaggio delle lastre a parete è stato usato ULTRAFLEX LFT. Tutte le fughe sono state stuccate con ULTRACOLOR PLUS.

SCHEDA TECNICA

The Core Shopping Centre, Calgary (Canada)

Periodo di Costruzione: 1977

Progetto: WZMH Partnership

Periodo di Intervento: 2009-2010

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per trattare e impermeabilizzare i sottofondi, posare ceramica e pietre naturali su pavimenti e pareti, riparare elementi in calcestruzzo

Progetto: MMC Architecture

Committente: 20 VIC Management, Inc.

Impresa esecutrice: Ellis Don

Impresa di posa: Friesen Floors

Direttore lavori: Gord Allert, Friesen Floors

Distributore Mapei: Golden Flooring Accessories

Coordinatore Mapei: J. D. Eckmire, Mapei Canada Inc. (Canada)

PRODOTTI MAPEI

Preparazione e impermeabilizzazione dei sottofondi: SM Primer, Primer L, Mapeguard 2, Mapelastic HPG

Recupero del calcestruzzo: Mapecem 100

Posa di piastrelle ceramiche e materiale lapideo: Ultracontact RS, Ultraflex LFT, Ultracolor Plus

N.B. Questi prodotti sono realizzati e distribuiti sul mercato canadese da Mapei Canada Inc. Per maggiori informazioni visitate il sito www.mapei.com.

Lo stand di Mapei Kft a Construma 2012.
I visitatori presenti a Budapest sono stati circa 50.000.



Lo stand di Lusomapei a Tektónica 2012 si è distinto per la sua linea grafica chiara e il logo del 75° anniversario dell'azienda.



TEKTÓNICA

Innovazione ed efficienza energetica per il mercato portoghese

Dall'8 al 12 maggio alla Fiera Internazionale di Lisbona si è tenuta la 14ª edizione di Tektónica, rassegna portoghese dedicata alle costruzioni. La congiuntura economica e la situazione del settore dell'edilizia non hanno aiutato ma è stata comunque una rassegna ricca di eventi collaterali e stimoli interessanti. Oltre ai tradizionali saloni, il programma ha incluso Tek Macchine, Tek Wood e Tek Green. Al restauro, all'efficienza energetica e all'innovazione sono stati dedicati gli spazi Reabilitação /Eficiência Energética / Inovação. Anche Mapei, attraverso la sua consociata portoghese Lusomapei, era presente a Tektónica 2012. Operatori del settore hanno colto l'opportunità di scoprire le novità, dialogare con la forza vendita e approfittare delle promozioni di prodotti per la posa di ceramica, legno e resilienti e per edilizia.

Lusomapei ha organizzato un seminario tecnico sul sistema di isolamento termico MAPETHERM per applicatori specializzati, coordinato dal Direttore dell'assistenza tecnica Nelson Moreira.

CONSTRUMA

Mapei e Polyglass alla fiera ungherese

La 31ª edizione di Construma, fiera ungherese delle costruzioni, si è tenuta quest'anno a Budapest dal 18 al 22 aprile. Quasi 50.000 visitatori hanno potuto conoscere tutte le novità del settore, presentate da 500 espositori. La manifestazione si è chiusa in un clima di generale soddisfazione, grazie al numero di visitatori e alla qualità degli scambi.

Mapei Kft, consociata ungherese del Gruppo, ha partecipato a Construma. Gli esperti delle varie linee di prodotti hanno accolto i visitatori rispondendo alle loro richieste su ceramica, impermeabilizzazione, parquet, isolamento termico e sulla promozione in corso. Per far conoscere meglio i prodotti per l'isolamento termico, sono stati preparati e distribuiti dei campioni di MAPETHERM. Una ricerca condotta dallo staff dell'azienda aveva infatti messo in evidenza che la maggior parte di proprietari di immobili non conosce le possibilità offerte da questa tecnologia. Quest'anno a Construma era presente anche Polyglass, la consociata Mapei che produce membrane impermeabilizzanti.

A Construma era presente Polyglass con il suo Polybus.



Nella foto. In un'area dello stand era presente anche una parete interattiva, costituita da una serie di schermi di iPad che formavano una sorta di gioco Memory con le immagini dei prodotti Mapei.





MEMBRANE AUTOADESIVE PER BASSE TEMPERATURE

La tecnologia sui tetti del mondo!



FLESSIBILITÀ A FREDDO -35 °C

PEELING a +23 °C ≥ 40 N/10 mm

PEELING a +5 °C ≥ 20 N/10 mm



DOPO LE IMPERMEABILIZZAZIONI A FREDDO... ...QUELLE A SUPER FREDDO!



La linea **ADESO**® è la tecnologia rivoluzionaria di produzione delle membrane autoadesive a doppio compound.



Aggiunge Valore!



OSPEDALE di BRAGA

Prodotti ad alte prestazioni
per un centro sanitario all'avanguardia

Alla presenza dell'allora Primo Ministro portoghese José Sócrates, nel maggio del 2011 è stato inaugurato il nuovo ospedale della città di Braga, importante centro economico del nord del Portogallo.

Situato nella zona orientale della città, il nuovo ospedale è destinato all'assistenza e alla cura degli abitanti dei distretti di Braga e limitrofi per un totale di 1,2 milioni di abitanti dell'area settentrionale del Portogallo.

La struttura è stata ampliata notevolmente rispetto all'ospedale già esistente, con un miglioramento della capacità di accoglienza, delle aree di specializzazione medica e delle

tecnologie ausiliari di diagnostica.

Il complesso ospedaliero comprende una superficie di 140.000 m² occupata completamente dagli edifici e un'area destinata alle strutture cliniche di circa 99.000 m². Dispone di un totale di 705 camere e di tecnologie e apparecchiature all'avanguardia.

Tra gli spazi dell'ospedale di Braga si trovano anche un blocco operatorio con 9 sale operatorie; un reparto maternità con 8 sale parto; un reparto di ostetricia con una sala; 60 ambulatori di consultorio; mezzi complementari di diagnostica; aree dedicate alle nuove specializzazioni (chirurgia pediatrica, nefrologia,

Sopra. Il nuovo ospedale di Braga è destinato all'assistenza e cura degli abitanti di Braga e dei distretti limitrofi per un totale di 1,2 milioni di abitanti dell'area settentrionale del Portogallo.

Foto 1. Con ELASTORAPID e KERACOLOR FF è stata eseguita la posa di lastre in pietra naturale di dimensioni 60x40 cm e 50x50.

Foto 2. Nell'atrio dell'ingresso principale la posa di lastre di pietra naturale su pavimenti e pareti è stata effettuata con ELASTORAPID. Le fughe sono state stuccate con KERACOLOR FF.





IN PRIMO PIANO

ELASTORAPID

Adesivo cementizio bicomponente altamente deformabile ad elevate prestazioni, con tempo aperto allungato, a presa ed idratazione rapida e a scivolamento verticale nullo, di classe **C2FTE S2** secondo la norma EN 12004.

È adatto all'incollaggio all'esterno ed all'interno, a parete e pavimento, di piastrelle in ceramica di ogni tipo e formato, pietre naturali e ricomposti moderatamente sensibili all'umidità (corrispondenti alla classe B di stabilità dimensionale secondo gli standard Mapei), che richiedono un adesivo ad asciugamento rapido.

Può contribuire all'assegnazione di **2 punti LEED**.



medicina nucleare, radioterapia, ecc.).

Il complesso comprende inoltre un parcheggio con circa 2200 posti auto, un'area ristoro, una caffetteria e una zona commerciale con vari negozi.

Il nuovo ospedale di Braga fa parte del gruppo sanitario privato José de Mello Saúde. Ne condivide la filosofia, che ha l'obiettivo di fornire di servizi sanitari di alto livello, per mezzo di un miglioramento continuo delle risorse umane e intellettuali.

Il contributo di Mapei

All'interno di un complesso sanitario così prestigioso e all'avanguardia sono stati utilizzati innovativi prodotti per la posa di piastrelle in ceramica e pietre naturali su pavimenti e pareti, posa eseguita tra il 2009 e il 2011. La scelta è ovviamente caduta sui prodotti di Mapei, che è presente in Portogallo da 11 anni con la consociata Lusomapei.

In particolare, per l'impermeabilizzazione di sottofondi cementizi di pareti e pavimenti di alcune aree interne, come bagni e piscine per fisioterapia (circa 3.000 m²), è stata utilizzata MAPELASTIC, malta cementizia bicomponente elastica per la protezione e l'impermeabilizzazione di superfici in calcestruzzo, balconi, terrazze, bagni e piscine.

All'interno, nei bagni e nelle aree di servizio la posa di piastrelle ceramiche di 20x20 cm a parete è stata effettuata con l'adesivo cementizio in polvere MAPESSET, prodotto e distribuito sul mercato portoghese da Lusomapei. Le fughe delle piastrelle sono state stuccate con la malta cementizia preconfezionata ad alte prestazioni KERACOLOR FF, modificata con polimero, idrorepellente con DropEffect®,

ideale per la stuccatura di fughe fino a 6 mm. Nell'atrio dell'ingresso principale e in quelli dei piani superiori, la posa di lastre di pietra naturale di 60x40 cm e 50x50 cm su pavimenti e pareti è stata effettuata con ELASTORAPID, adesivo cementizio bicomponente altamente deformabile ad elevate prestazioni, con tempo aperto allungato, a presa e idratazione rapida e a scivolamento verticale nullo. Le fughe sono state anche in questo caso stuccate con KERACOLOR FF.

Con gli stessi prodotti è stata eseguita la posa di lastre di pietra naturale su pavimenti e pareti dei corridoi e sulle scale dell'ospedale.

SCHEDA TECNICA

Nuovo ospedale di Braga, Portogallo
Periodo di costruzione: 2003-2011

Periodo di intervento: 2009-2011
Intervento Mapei: fornitura di prodotti per l'impermeabilizzazione di sottofondi e la posa di piastrelle ceramiche e pietra naturale su pavimenti e pareti in interno

Committente: José de Mello Saúde
Imprese di costruzione: Somague, Edifer, M.S.F

Progetto: Arquitectos Balonas & Menamo, Morschell

Impresa di posa: Somague e Edifer
Materiali posati: ceramica e materiale lapideo

Direttore lavori: MF Engenharia e Quadrante

Distributori Mapei: Socimorcasal e Materiais de Construção Cunha Gomes
Coordinatore Mapei: Alfredo Antunes, Lusomapei (Portogallo)

PRODOTTI MAPEI

Impermeabilizzazione dei sottofondi: Mapelastic

Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica e pietra naturale: Elastorapid, Mapeset (N.B. il prodotto è distribuito sul mercato portoghese da Lusomapei), Keracolor FF. Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito www.mapei.it.



HOTEL BONVINO

In Ungheria,
un albergo
interamente
dedicato
al vino

Nella regione vinicola di Badacsony, situata a sud est di Budapest, è stato inaugurato l'anno scorso l'Hotel Bonvino, primo "wine hotel" ungherese.

L'albergo è un ottimo punto di partenza per la scoperta della pittoresca regione e delle sue cantine vinicole. Al suo interno, gli ospiti si muovono in ambienti che ricordano il mondo del vino, dalle chiavi a forma di cavatappi ai pannelli sui muri che descrivono le varie fasi della produzione vinicola, ai tappeti con disegni di grappoli d'uva.

Le testate dei letti sono in quercia, lo stesso legno con il quale si realizzano le botti, e tutto l'arredamento, dalle lampade ai tappeti, è realizzato in materiali naturali. L'albergo è inoltre dotato di numerose strutture dedicate al benessere e al relax.

Attraverso la sua consociata ungherese Ma-

pei Kft, Mapei è intervenuta fornendo i propri prodotti per la posa di pavimenti e rivestimenti tessili e in legno negli interni, della pavimentazione del garage, della pietra sulla facciata dell'edificio e delle piastrelle ceramiche nei bagni e nelle aree destinate al benessere.

L'applicazione dei prodotti

La facciata dell'albergo è ricoperta di roccia basaltica: le lastre dalla superficie nera e irregolare, spesse 1,5 cm, sono state incollate con KERAFLEX MAXI S1 e GRANIRAPID, mentre i giunti irregolari sono stati stuccati con un misto di TOPCEM e sabbia di quarzo. Per quanto riguarda gli interni dell'albergo, sui pavimenti della spa, che è dotata di diverse piscine, di sauna, bagno turco e sale per trattamenti, sono state posate piastrelle in ceramica utilizzando ADESILEX P9, mentre



In queste foto. Gli spazi dell'hotel Bonvino si ispirano al mondo del vino. In queste pagine, la facciata e gli interni dell'albergo, dove Mapei è intervenuta fornendo prodotti per la posa di ceramica, pietra basaltica, moquette e per la realizzazione della pavimentazione industriale del garage.

con KERAFLEX MAXI S1 sono state posate le lastre in pietra basaltica sulle pareti. Nelle piscine le piastrelle sono state posate con KERAFLEX S1, ELASTORAPID e KERAPOXY. Per la preparazione dei supporti e la stuccatura delle fughe e dei giunti di espansione sono stati usati diversi altri prodotti Mapei, come PLANITOP FAST 330, ECO PRIM GRIP, MAPELASTIC, PLANICRETE, ULTRACOLOR PLUS e MAPESIL AC.

“Uso i prodotti Mapei da sempre” dice il posatore professionale Péter Perger, “per realizzare vasche e piscine, anche all'interno di grandi complessi, e li conosco bene. In questo cantiere ho potuto sperimentare una soluzione nuova. Era necessario rivestire uno sportello che chiudeva una cavità larga circa 60 cm: dopo aver lisciato leggermente la superficie, ho utilizzato KERAPOXY per fissare le piastrelle in mosaico vetroso e ne sono rimasto molto soddisfatto”.

Dopo la preparazione dei sottofondi con PRIMER G, anche nei bagni sono state posate piastrelle in ceramica e in lastre pietra basaltica, utilizzando KERAFLEX MAXI S1, ADESILEX P9, KERACOLOR FF FLEX (venduto solo sul mercato ungherese) e MAPESIL AC. Sia nelle superfici delle piscine che nei bagni è stato effettuato un lavoro di impermeabilizzazione, utilizzando la malta cementizia bicomponente MAPELASTIC, la membrana liquida elastica per impermeabilizzazioni all'interno MAPEGUM WPS e il nastro gommato MAPEBAND.

Prodotti Mapei anche per le camere e i corridoi

József Boch, che ha posato i pavimenti, ha così commentato il suo lavoro: “È stato un intervento interessante, perché pareti e pavimenti dovevano avere lo stesso stile. Per



esempio, nelle stanze che avevano pavimenti rustici, le pareti sono state passate con una spazzola ruvida, per ottenere un effetto ondulato che si adattasse allo stile del pavimento. La moquette, realizzata su misura per le stanze, era molto bella. È stato necessario effettuare tagli in prossimità della porta, dove la moquette della stanza si ricongiungeva con quella dei corridoi, anch'essa realizzata su misura. Per fissarla abbiamo usato l'adesivo ROLLCOLL, che assicura una veloce adesione iniziale”.

Nella sala conferenze, dopo la preparazione del supporto effettuata con il primer ECO PRIM GRIP e con la lisciatura autolivellante ULTRAPLAN ECO, è stata realizzata una pavimentazione in parquet industriale, che è stata posata con l'adesivo monocomponente ULTRABOND P990 1K. Sul pavimento è stata



REFERENZE



poi stesa la vernice per parquet ULTRACOAT P925 (in vendita solo sul mercato ungherese), che ha dato eccellenti risultati.

Nel garage dell'albergo è stato realizzato un pavimento industriale utilizzando MAPETOP N, indurente industriale indicato come strato di usura di pavimentazioni in calcestruzzo all'interno di ambienti soggetti a traffico elevato. Scelto nel colore grigio, MAPETOP N è stato sparso su calcestruzzo fresco e poi lavorato. Sulla superficie è stato poi spruzzato MAPECURE E 30 (in vendita sul mercato ungherese, il corrispondente italiano è MAPECURE E), antievaporante in emulsione acquosa per proteggere dall'essiccamento rapido le superfici in calcestruzzo.

Infine, per l'isolamento del tetto, sono stati impiegati due prodotti Polyglass (consociata Mapei): la membrana elastoplastomerica impermeabile POLYGLASS PLANA P e la membrana bituminosa autoadesiva SPIDER P.



SCHEDA TECNICA

Hotel Bonvino, Badacsony, Ungheria

Periodo di costruzione: 2010-2011

Periodo di intervento: 2010-2011

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la posa di ceramica e materiale lapideo, di moquette e parquet, per la realizzazione di una pavimentazione industriale e per l'isolamento del tetto

Committente: Lajos Nagy

Progettista: Cèh Company Ltd.

Progetto degli interni: Geppetto Interior Architects

Impresa esecutrice: SZ-L Bau Ltd.

Imprese di posa: ceramica: Kvadrát 2004 Ltd., Sándor Fodor, Zsolt Király, tessili: József Boch, pavimentazione industriale: STB Esztrich Ltd., isolamento del tetto: Pohlen-Dach Ltd.

Rivenditore Mapei: Viv Ceramics Ltd.

Coordinamento Mapei: András Doma

PRODOTTI MAPEI

Realizzazione dei sottofondi: Eco Prim Grip, Planicrete, Planitop Fast 330, Topcem, Ultraplan Eco

Posa delle piastrelle: Adesilex P9, Elastorapid, Keraflex Maxi S1, Keracolor FF Flex (venduto solo sul mercato ungherese), Keraflex S1, Kerapoxy, Mapesil AC, Primer G, Ultracolor Plus

Impermeabilizzazione: Mapeband, Mapegum WPS, Mapelastic

Posa della roccia basaltica sulla facciata: Granirapid,

Keraflex Maxi S1

Posa di resilienti: Rollcoll

Posa del parquet industriale: Ultrabond P990 1K, Ultracoat P925

Realizzazione della pavimentazione industriale: Mapecure E30, Mapetop N

Isolamento del tetto: Polyglass Plana P, Spider P

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare i siti www.mapei.it e polyglass.com.

Meno polvere per tutti.

- 90%
DI POLVERE

Keraflex Maxi S1

Dalla Ricerca Mapei la nuova Tecnologia "LOW DUST": 90% ca. in meno di polvere in fase di miscelazione, lavorazione e utilizzo rispetto ai tradizionali adesivi cementizi Mapei.

- Particolarmente adatto alla posa di piastrelle di grande formato
- Altamente deformabile
- Scivolamento verticale nullo
- Tempo aperto allungato



Da 75 anni aiutiamo a costruire sogni piccoli e grandi.

Mapei con voi: approfondiamo insieme su www.mapei.it



/mapeispa



SCUOLE D'ITALIA

Scarsa manutenzione, bassa classe energetica e degrado delle strutture i problemi da risolvere



Gli edifici scolastici in Italia occupano una superficie complessiva di ben 64 milioni di m². Di essi il 65% è stato costruito prima degli anni '80 e solo una piccola parte ha subito un intervento di manutenzione significativa negli ultimi anni, motivo per cui la maggior parte delle strutture scolastiche appartiene alla classe energetica G, cioè la più bassa.

Secondo il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Francesco Profumo, un ammodernamento delle strutture permetterebbe di ridurre la spesa complessiva per la loro gestione dai 12,5 miliardi di euro attuali per gli edifici in classe G a 3 miliardi annui, per istituti in classe A. Grazie alla riqualificazione edilizia delle strutture più vecchie, si potrebbero quindi ridurre i costi, assicurando contemporaneamente il risparmio energetico e la sicurezza degli edifici.

Una situazione difficile

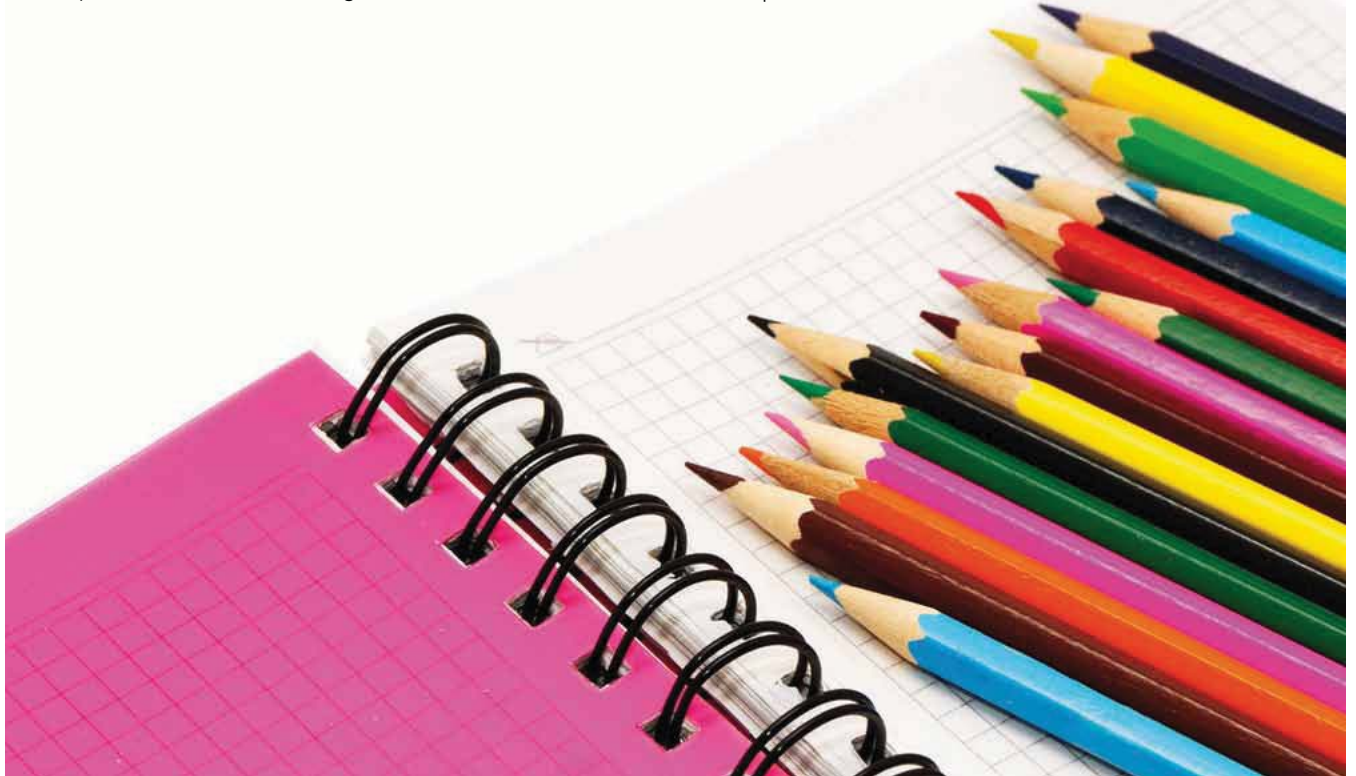
La XII edizione del dossier di Legambiente 2012 "Ecosistema Scuola", un'attenta analisi sulla qualità degli edifici scolastici del nostro Paese, evidenzia in modo particolare la scarsa attenzione alla sostenibilità, con poche eccezioni in materia di risparmio energetico e raccolta differenziata. L'indagine è stata condotta sulle scuole d'infanzia primarie e secondarie di primo grado di 93 capoluoghi di provincia e fotografa l'immagine di un patrimonio edilizio scolastico ancora in stato di emergenza, con una buona percentuale di edifici bisognosi di interventi di manuten-

zione immediati. La messa in sicurezza antisismica delle scuole costruite prima degli anni '70 rappresenta una delle emergenze a cui far fronte, con oltre il 50% degli edifici scolastici in aree a rischio sismico, il 9% a rischio idrogeologico, meno del 50% con il certificato di collaudo statico e solo il 10% costruito secondo criteri antisismici.

Secondo il rapporto, nonostante nella quasi totalità degli edifici vengano svolte prove di evacuazione e più del 90% abbia porte antipanico, la certificazione di prevenzione incendi esiste solo nel 35% e le scale di sicurezza sono presenti in poco più del 50% degli edifici.

Se la situazione va migliorando sul fronte del risparmio energetico, con la crescita del numero delle scuole che utilizza fonti di illuminazione a basso consumo o energia da fonti rinnovabili (giunte a più dell'8%), negativo è il giudizio sul rischio eternit. Gran parte degli edifici scolastici infatti è stato costruito nei decenni in cui questo materiale veniva ampiamente utilizzato ma, malgrado la legge 257 del 1992 richieda alle regioni il censimento degli edifici in cui siano presenti strutture in amianto, il 18% dei comuni non effettua il monitoraggio delle strutture.

Per finire, il rapporto sottolinea come il 17% degli edifici si trovi a meno di 5 km da industrie e il 10,5% a meno di 1 km da fonti di inquinamento acustico. Tiene unita tutta l'Italia anche il problema di carenza di strutture dedicate allo sport, di cui ancora oggi sono sprovviste il 45% delle scuole.



La fuga sicura.
A prova di muffa.



Ultracolor Plus

Riempitivo cementizio per fughe con perfetta uniformità di colore.

- In interno ed in esterno
- Antiefflorescenze
- Idrorepellente con DropEffect®
- Antimuffa con tecnologia BioBlock®
- Disponibile in 26 colori
- A bassissimo contenuto di sostanze organiche volatili (VOC)
- Classificato CG2WA, secondo EN13888



ANTIEFFLORESCENZE



ANTIMUFFA



ANTIBATTERICO



AMPIA GAMMA DI COLORI



Info di prodotto



/mapeispa

Mapei con voi: approfondiamo insieme su www.mapei.it



ADESIVI • SIGILLANTI • PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA





SCUOLA STATALE MAURIZIO PELLEGRINI di MASSAROSA

Un esempio
di nuova edilizia
scolastica in
Toscana

Massarosa è un piccolo comune situato sulle prime pendici delle Alpi Apuane, a pochi chilometri dal mare e dalla turistica Viareggio.

Qualche anno fa l'amministrazione comunale ha deciso di realizzare la nuova Scuola Secondaria Statale Maurizio Pellegrini. Per la prima volta a livello nazionale il cantiere è stato affidato a un consorzio di imprese nell'ambito di un programma di project financing con il Comune di Massarosa. Il project financing è un'operazione di finanziamento a lungo termine che vede il coinvolgimento di soggetti privati nella realizzazione e nella gestione di opere pubbliche in cambio degli utili. Il centro scolastico è stato inaugurato nel 2009.

Massarosa Project è nata dall'intuizione di quattro imprenditori edili della provincia di Lucca – Edil Ston, Dinelli Costruzioni, Coli e Martinenghi, Martinella Impianti – che hanno ripreso un vecchio progetto avviato alcuni anni fa dal comune di Massarosa insieme alla Casanova Costruzioni, holding del gruppo

Edil Ston. Allora il progetto aveva previsto la costruzione di un complesso scolastico ma, per mancanza di fondi, tutto si fermò alla sola realizzazione delle fondamenta.

Un progetto importante richiede prodotti di qualità

La nuova proposta di Massarosa Project ha previsto per prima cosa il disseppellimento e il recupero dei muri di fondamenta grazie all'utilizzo della linea MAPEGROUT.

L'intervento inizialmente ha visto la demolizione delle parti in calcestruzzo ammalorato fino ad arrivare ai ferri d'armatura. Questi ultimi sono stati accuratamente puliti dalla ruggine e trattati con le malte cementizie anticorrosive MAPEFER e MAPEFER 1K, che coprono in maniera omogenea la superficie del ferro esposto; in seguito le fessure presenti nella struttura sono state sigillate con gli adesivi epossidici EPORIP e ADESILEX PG1. Il successivo ripristino delle porzioni degradate del-



1

Foto 1. Un'immagine della scuola.

Foto 2. I supporti sono stati rasati con la lisciatura autolivellante ULTRAPLAN ECO.

Foto 3. Per ottenere una buona planarità le superfici da trattare sono state rasate con NIVORAPID e LIVIGUM.

Foto 4. La palestra è stata rivestita con teli in gomma posati con ULTRABOND ECO V4 SP.

Foto 5. Dopo il passaggio a rullo per eliminare eventuali bolle d'aria, gli zoccolino sono stati incollati con ULTRABOND ECO 575.

Foto 6. Nelle aule, nei corridoi, nella mensa e nell'aula magna sono state posate piastrelle in ceramica incollate con ADESILEX P9. Per la stuccatura delle fughe sono stati utilizzati KERACOLOR FF e KERACOLOR GG.

la struttura in calcestruzzo è stato effettuato con la malta a ritiro controllato fibrorinforzata MAPEGROUT TISSOTROPICO.

I rivestimenti interni

All'interno dell'edificio, i massetti sono stati additivati con il superfluidificante per calcestruzzi MAPEFLUID N200 e, per ottenere una planarità perfetta, i supporti sono stati rasati con la lisciatura autolivellante a indurimento ultrarapido ULTRAPLAN ECO.

Nella palestra sono stati posati pavimenti in gomma, mentre nelle aule, nell'aula conferenze e nella mensa sono state preferite le piastrelle ceramiche.

Nella palestra dopo un'accurata pulizia, sul sottofondo è stato applicato l'appretto a base di resine sintetiche PRIMER G (applicato nella proporzione di 1:2 di acqua) per conferire solidità superficiale prima della posa dei diversi rivestimenti scelti. Per ottenere una buona planarità le superfici da trattare (circa 3.500 m²) sono state poi rasate con la rasatura cementizia tissotropica NIVORAPID ad asciugamento ultrarapido. Per migliorare la resistenza all'abrasione di NIVORAPID, all'impasto è stato aggiunto l'additivo in dispersione acquosa LIVIGUM.

Per la posa dei teli in gomma è stato consigliato ULTRABOND ECO V4 SP, adesivo universale in dispersione acquosa a bassa emissione di sostanze organiche volatili (VOC). Gli zoccolini in gomma sulle pareti sono stati incollati con l'adesivo ecocompatibile ULTRABOND ECO 575.

Sempre nella palestra i muri sono stati coibentati con i pannelli in lana di roccia forniti da Polyglass SpA, consociata di Mapei. Sulla copertura è stato applicato un doppio strato di guaina EVOLIGHT 4mm, sempre di Polyglass, una membrana elastoplastomerica impermeabile prefabbricata, costituita da un compound a base di bitume distillato di ultima generazione Reoxthene Ultralight Technology, e da un'armatura in tessuto non tessuto di poliestere da filo continuo, rinforzato e stabilizzato con fili di vetro longitudinali.

Per la posa delle piastrelle, a pavimento e a parete, è stato utilizzato l'adesivo cementizio a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato ADESILEX P9, mentre per la stuccatura delle fughe sono stati consigliati KERACOLOR FF e KERACOLOR GG, malte cementizie preconfezionate ad alte prestazioni, ideali per la stuccatura fino a 6 mm e 4/15 mm. I giunti sono stati sigillati con MAPESIL AC.



2



3



4



5



6



7



Foto 7. I locali interni sono stati inizialmente rasati con ELASTOCOLOR RASANTE SF.

Foto 8. Successivamente la finitura colorata è stata effettuata con la pittura per interni COLORITE MATT.

Foto 9. Per la protezione e la finitura colorata degli esterni del plesso scolastico è stata utilizzata QUARZOLITE PITTURA.

Foto 10. I marciapiedi che circondano l'edificio sono stati impermeabilizzati con MAPELASTIC; le piastrelle sono state incollate con KERAFLEX MAXI S1 e ULTRACOLOR FF.

IN PRIMO PIANO

QUARZOLITE PITTURA

Pittura acrilica con quarzo microgranulare per esterni e interni, adatta per la finitura di tutte le superfici vecchie e nuove anche se già verniciate, dove si voglia conferire al supporto una protezione duratura nel tempo.

Può essere utilizzata come verniciatura di tutti gli intonaci a base cementizia o calce sia nuovi ben stagionati che vecchi purché coesi, ben aderiti e non sfarinanti, o come verniciatura su vecchie pitture, vecchi rivestimenti plastici o minerali ben aderenti al supporto. QUARZOLITE PITTURA è composta da resine acriliche in dispersione acquosa e quarzo microgranulare ed è in grado di proteggere il supporto di posa conferendogli un gradevole aspetto estetico uniforme, leggermente ruvido. È disponibile in un'ampia gamma di colori ottenibili con il sistema di colorazione automatico ColorMap®.



9

Proteggere e colorare le superfici

Le pareti interne sono state inizialmente rasate con ELASTOCOLOR RASANTE SF, rasatura intermedia riempitiva pronta all'uso in grado di migliorare l'omogeneità del supporto e l'elasticità della finitura colorata scelta. Per ottenere un effetto estetico a buccia d'arancia, dopo una prima mano a pennello, è stato utilizzato un rullo di spugna alveolare diluendo ELASTOCOLOR RASANTE SF con il 5-10% di acqua. La finitura colorata è stata effettuata con la pittura per interni COLORITE MATT applicata a spruzzo. Prima della stesura della finitura colorata, le pareti in cartongesso, sono state trattate con POROCOL, malta adesiva a base cementizia per intonaci e liscivature sia all'interno che all'esterno.

Gli esterni, come gli interni, del plesso scolastico sono caratterizzati da un allegro giallo girasole e per la finitura colorata delle facciate sono stati utilizzati diversi prodotti.

Per le facciate più esposte alle intemperie e dove era necessario dare, oltre a un piacevole effetto estetico e cromatico, un'elevatissima idrorepellenza e un'ottima traspirabilità, inizialmente le superfici sono state trattate con il ciclo deumidificante della linea POROMAP costituito da POROMAP RINZAFFO, POROMAP INTONACO, POROMAP FINITURA. La finitura colorata è stata effettuata con il sistema a base di resina silconica SILANCOLOR. Inizialmente è stato applicato SILANCOLOR PRIMER, fondo a base di resina silconica in dispersione acquosa, per uniformare l'as-



8

sorbimento del supporto, seguito da SILAN-COLOR PITTURA, prodotto a base di resina silconica applicato in due mani.

Le superfici in calcestruzzo sono state rasate con ELASTOCOLOR RASANTE SF e la finitura è stata eseguita con ELASTOCOLOR PITTURA, pittura monocomponente a base di resine acriliche.

Le altre facciate sono state trattate prima con MALECH, fondo a base di resine acriliche micronizzate per regolarizzare l'assorbimento del supporto e per promuovere l'adesione del trattamento di finitura colorata. Per la finitura colorata è stato consigliato l'utilizzo del rivestimento murale per esterni e interni QUARZOLITE PITTURA che, oltre a proteggere la superficie, permette di ottenere un aspetto estetico uniforme, leggermente ruvido.

L'ultimo intervento sui marciapiedi

I marciapiedi che circondano l'edificio sono stati impermeabilizzati con la malta cementizia MAPELASTIC. Per un ulteriore rinforzo della superficie trattata, tra i due strati di MAPELASTIC è stata stesa la rete in fibra di vetro MAPENET 150 per limitare i rischi di fessurazioni. Dopo alcuni giorni necessari per la stagionatura del supporto sono state posate le piastrelle in clinker con l'adesivo cementizio migliorato KERAFLEX MAXI S1. Per la stuccatura è stato utilizzato KERACOLOR FF e i giunti sono stati sigillati con MAPESIL AC.



10

SCHEDA TECNICA

Scuola Secondaria Statale Maurizio Pellegrini, Massarosa (LU)

Periodo di costruzione: 2008-2009

Periodo di intervento: 2009

Intervento Mapei: fornitura prodotti per il risanamento delle fondamenta, la posa delle piastrelle ceramiche, la posa della gomma nella palestra, la protezione e finitura

colorate sulle facciate e negli spazi interni, la copertura impermeabilizzante del tetto e la coibentazione delle pareti della palestra

Progettista: Studio 2P Architettura - arch. Franco Puccetti e Lorenzo Pieri

Committente: Comune di Massarosa (LU)

Direttore lavori: Studio 2P Architettura

Direttore cantiere: arch. Leonardo Casanova di Edil Ston srl

Impresa esecutrice: Edil-Ston srl

Impresa di posa: Edil-Ston srl

Materiali posati: piastrelle ceramiche, gomma

Rivenditore Mapei: Dini e Denna, Lido di Camaiore (LU); Viviano Del Soldato, Massarosa; Edil C, Lucca

Coordinamento Mapei: Valerio Verdigi, Mapei SpA

PRODOTTI MAPEI

Risanamento fondamenta: Adesilex PG1, Eporip, Mapefer, Mapefer 1 K, Mapegrout Tissotropico

Preparazione dei supporti: Livingum, Nivorapid, Primer G, Ultraplan Eco

Posa rivestimento in gomma: Ultrabond Eco V4 SP, Ultrabond Eco 575

Posa piastrelle: Adesilex P9, Keraflex Maxi S1, Keracolor FF, Keracolor GG, Mapesil AC

Impermeabilizzazione supporti: Mapelastic, Mapenet 150

Protezione e finitura esterno e interno: Colorite Matt, Elastocor Pittura, Elastocolor Rasant SF, Malech, Porocol, Poromap Rinzafo, Poromap Intonaco, Poromap Finitura, Quarzolute Pittura, Silancolor Pittura, Silancolor Primer

Coibentazione pareti e copertura tetto palestra: Pannelli in lana di roccia, Evolight Polyglass (consociata Mapei)

Per maggiori informazioni visitare i siti www.mapei.it e www.polyglass.com.



Sopra.

Alcuni momenti della *Tosca*, che è stata diretta dal Maestro Alberto Veronesi. A destra, il cocktail che ha preceduto la rappresentazione.



IL 75° ANNIVERSARIO DI MAPEI AL TEATRO PETRUZZELLI di BARI

Una festa con il “popolo del Sud” ancora sotto il segno della grande musica

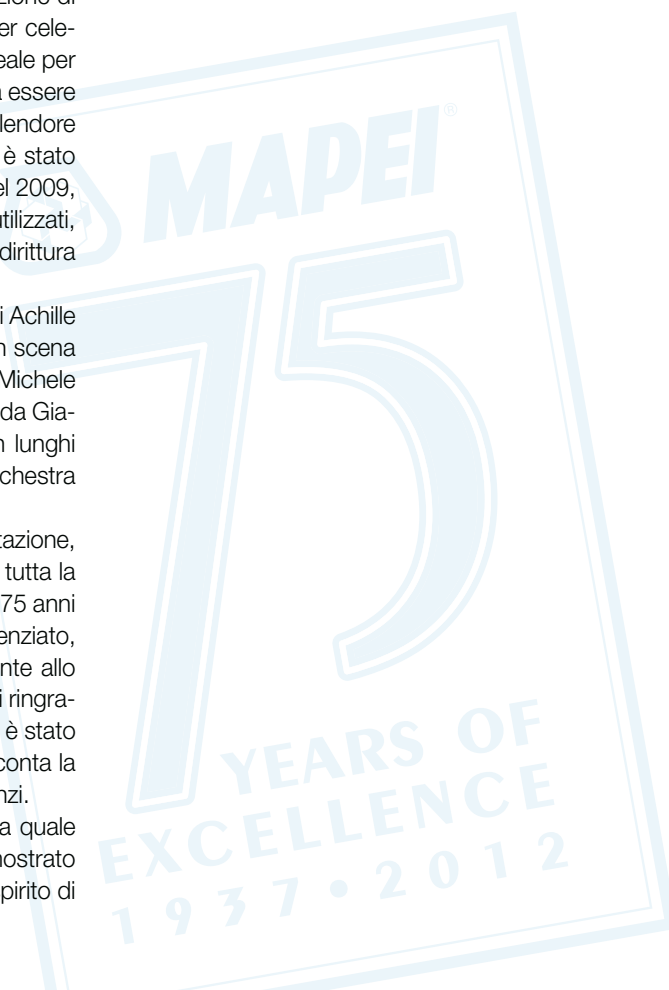


Dopo Milano, anche al Sud si sono voluti festeggiare i 75 anni dalla fondazione di Mapei. E se il Teatro alla Scala, a febbraio, è stato il luogo d'eccellenza per celebrare con due serate di grande musica questa ricorrenza, a Bari il luogo ideale per stringersi intorno al patron Giorgio Squinzi, il 30 maggio scorso, non poteva essere che il rinato Teatro Petruzzelli. Due siti d'arte prestigiosi, rinati a nuovo splendore grazie ai prodotti e ai tecnici di Mapei. Ricordiamo infatti che il Petruzzelli è stato totalmente restaurato dopo l'incendio del 1991 e ha riaperto nell'ottobre del 2009, grazie anche al contributo di Mapei che ha fornito gran parte dei materiali utilizzati, dalle resine ai leganti cementizi, ai vari tipi di malte. Per il teatro è stato addirittura messo a punto un colore specifico, chiamato “Rosso Petruzzelli”.

Gli oltre 500 ospiti provenienti da tutto il Centro-Sud, sotto l'attenta regia di Achille Carcagni, Area Manager Mapei del Sud Italia, hanno assistito alla messa in scena di un *Tosca* fedelissima al libretto di Luigi Illica e così voluta dal regista Michele Mirabella, per dare ancor più risalto alla raffinata trama musicale composta da Giacomo Puccini. Una rappresentazione di grande successo acclamata con lunghi applausi a tutti i cantanti e al maestro Alberto Veronesi, sul podio dell'Orchestra della Fondazione Petruzzelli.

Una serata indimenticabile per i numerosi ospiti che, prima della rappresentazione, sono stati invitati a un cocktail all'Hotel Palace e accolti personalmente da tutta la famiglia Squinzi e dal management aziendale. Le tappe più significative dei 75 anni di vita dell'azienda sono state illustrate dal video istituzionale che ha evidenziato, decade per decade, gli anni di crescita e di sviluppo, contemporaneamente allo svolgersi degli eventi sociali, culturali e scientifici nel mondo. Dopo i saluti e i ringraziamenti espressi da Giorgio Squinzi a tutti gli intervenuti, il ritratto di Mapei è stato poi lasciato all'emozionante video “Mai smettere di pedalare” che ben racconta la storia della grande famiglia Mapei a partire dal suo fondatore Rodolfo Squinzi.

Il cocktail si è concluso con un brindisi e il taglio di una grande torta sulla quale spiccava il logo del 75° anniversario. Momenti coinvolgenti che hanno dimostrato ancora una volta quanto sia imprescindibile per Mapei fortificare il proprio spirito di gruppo fondandosi sul binomio di valori arte/cultura.





In queste immagini.

Alcuni momenti della festa per i 40 anni della Saces. Qui a destra Sergio Puttini con la moglie Mariù D'Agostini. Sotto, da sinistra, Luigi Vinaccia, cliente Saces, Leone Gargiulo, Sindaco di Massa Lubrense, Liberato Staiano, Assessore al Comune di Massa Lubrense, Giorgio Squinzi, Giuseppe Puttini e l'avvocato Giovanni Cariello.



SACES FESTEGGIA I 40 ANNI DI ATTIVITÀ

Una proficua e intensa collaborazione con Mapei

Il 2012 è davvero un anno speciale in fatto di ricorrenze e anniversari.

Nell'anno in cui Mapei celebra i 75 anni della sua fondazione, la Saces raggiunge il prestigioso traguardo di suoi primi 40 anni di attività.

Una storia di successo nata nel febbraio del 1972 quando i fratelli Piero e Sergio Puttini, concretizzando il distacco da quella che era stata l'azienda paterna, fondarono la Saces S.r.l., stabilendone il primo insediamento a Napoli, in Corso Arnaldo Lucci, dove, tuttora, la società ha la propria sede legale.

L'azienda, che operava nel settore della fornitura alle imprese di pavimenti, rivestimenti, igienici, sanitari e rubinetterie, consolidava così la vendita dei prodotti Mapei, con la quale aveva mantenuto i rapporti commerciali e personali iniziati già nei primi anni Sessanta.

Da allora ad oggi questo rapporto è cresciuto e si è consolidato nel tempo e la dinamica organizzazione tecnica e amministrativa, insieme all'esperienza accumulata negli anni dai propri operatori, fanno della Saces una tra le aziende più qualificate del suo settore in grado di soddisfare tutte le esigenze dei suoi



numerosi clienti.

Un legame, quello tra Saces e Mapei, dove i ricordi di lavoro e dei tanti traguardi raggiunti insieme, si mescola anche alla storia, alla crescita e all'amicizia personale delle due famiglie Puttini e Squinzi.

Le parole di Sergio Puttini spiegano bene questo rapporto: "se l'azienda ha a capo una persona, una famiglia, quell'azienda ha un cuore e un'anima, e questa è la fortuna della Saces: quella di avere sempre avuto il sostegno non di una ma di due famiglie".

Lo slogan è "Vincere insieme", con i loghi di Mapei e di Saces che affiancano una barca a vela che solca il mare a tutta velocità. È questa la bella immagine scelta da Saces per festeggiare i suoi primi 40 anni di vita.

Un'immagine condivisa da Mapei che potrebbe avere come didascalia anche queste

parole di Sergio Puttini: "sempre avanti, percorrendo ogni anno qualche miglio in più per raggiungere una meta alla quale non si arriva mai, per non sentirsi arrivati. Guai a sedersi sugli allori, guai a mollare le scotte, di poppa c'è gente che rema come dannati per superarti o speronarti".

La SACES in cifre

- **Anno di fondazione:** 1972
- **Fatturato 2011:** 34.279.095 €
- **Sedi operative:** Napoli, corso A. Lucci (vendita), 3.700 m²
 Napoli, via S. Barbato (vendita, amministrazione), 4000 m²
 Fisciano (SA), zona industriale (vendita), 2.500 m²
 Marcianise (CE), zona industriale (vendita, produzione), 20.000 m²
- **Dipendenti al 31 dicembre 2011:** 70



TORRE di BASSANO

Intervento di impermeabilizzazione per un'elegante piscina a Torre del Greco

A picco sul mare, incastonata nella roccia lavica del Vesuvio, la Torre di Bassano fu costruita nel 1563 in prossimità della Cala di Fuenti, in cui i pirati saraceni ormeggiavano le loro feluche e da cui partivano per le numerose scorriere.

La Torre è il fulcro del complesso turistico Torre di Bassano. Ospita al suo interno un elegante ristorante e una piscina a sfioro infinito di forma circolare.

Tra il 2008 e il 2009, Mapei ha messo a disposizione la sua esperienza e i prodotti per costruire la piscina in calcestruzzo di 13,5 m di diametro.

Per la regolarizzazione delle pareti in calcestruzzo si è utilizzata la malta livellante NIVOPLAN, additivata con PLANICRETE, lattice di gomma sintetica per malte cementizie, per migliorarne l'adesione e le resistenze meccaniche previa pulizia del sottofondo.

Il massetto è stato realizzato in tradizionale (sabbia/cemento), impastato a 300 kg/m³, ed è stato ancorato alla platea realizzando una boiaccia di adesione con il lattice PLANICRE-

TE, cemento e acqua. Per non avere discontinuità tra parete e platea sono state create delle sgusce con MAPEGROUT BM, malta bicomponente a basso modulo elastico e a bassissimo assorbimento di acqua.

Successivamente sono stati creati dei giunti nel massetto in idonee campiture. Questi ultimi sono stati impermeabilizzati con MAPEBAND, nastro con feltro resistente agli alcali per sistemi impermeabilizzanti cementizi e guaine liquide, applicato nel giunto ad omega rovesciato e incollato al massetto con MAPELASTIC, malta cementizia bicomponente elastica per la protezione e l'impermeabilizzazione di superfici in calcestruzzo.

Dopo la completa stagionatura dell'intonaco e del massetto si è proceduto all'impermeabilizzazione dell'intera piscina con MAPELASTIC, armato con MAPENET 150, rete in fibra di vetro resistente agli alcali per l'armatura di protezioni impermeabili e membrane antifrattura. Dopo circa una settimana sono iniziate le operazioni di posa del mosaico vetroso, che è stato incollato con ADESILEX P10, adesivo





cementizio ad alte prestazioni, per rivestimenti in mosaico vetroso, ceramico e di marmo. Per migliorare ulteriormente le prestazioni di questo adesivo, nell'impasto è stato aggiunto un lattice elasticizzante per adesivi cementizi ISOLASTIC.

Le fughe del mosaico sono state successivamente realizzate con ULTRACOLOR PLUS, malta ad alte prestazioni modificata con polimero, antiefflorescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm.

Infine, nei giunti dei cambi di pendenza, dove era già stato applicato il MAPEBAND è stato posizionato il cordoncino di schiuma polietilenica estrusa a cellule chiuse MAPEFOAM. Dopo l'applicazione del primer monocomponente per sigillanti siliconici su supporti assorbenti PRIMER FD, il tutto è stato poi sigillato MAPESIL AC, sigillante siliconico acetico puro antimuffa a basso modulo elastico, a base di puro silicone senza solventi.



SCHEDA TECNICA

Torre di Bassano, Torre del Greco (Na)
Periodo di costruzione: 2005

e la posa del mosaico vetroso

Impresa di posa: PMS Piscine

Periodo di intervento: 2008/2009

Materiali posati: mosaico vetroso

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per l'impermeabilizzazione della piscina

Distributore Mapei: Saces

Coordinamento Mapei: Valerio Attolini, Saces

PRODOTTI MAPEI

Preparazione dei supporti: Mapegrout BM, Nivoplan, Planicrete, Primed FD

Impermeabilizzazione: Mapeband, Mapefoam, Mapelastic, Mapenet 150

Posa del mosaico vetroso: Adesilex P10, Isolastic, Mapesil AC, Ultracolor Plus

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito www.mapei.it.

In queste pagine. Alcune immagini del complesso turistico e della piscina. Mapei ha fornito i propri prodotti per l'impermeabilizzazione e la posa del mosaico.



GARAGE MORELLI A NAPOLI

Nel centro
della città
un garage
sotterraneo
con adiacente
una sala
conferenze

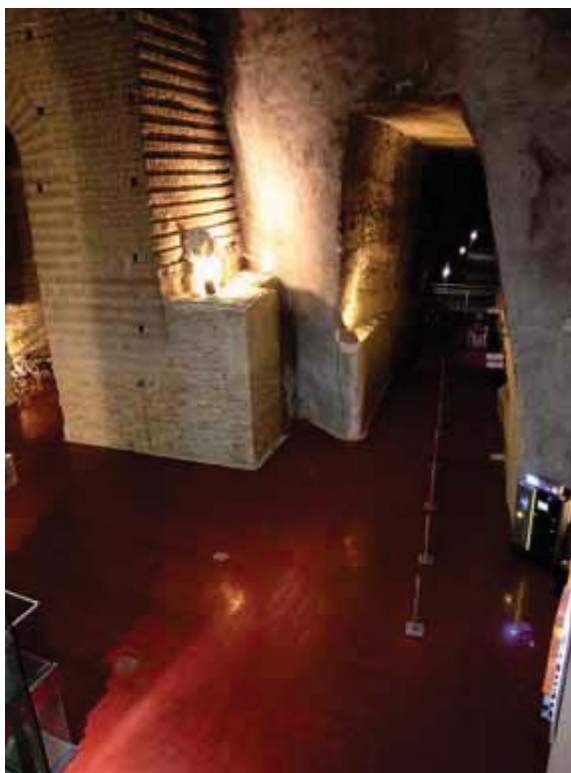
Nel 2009, nel centro antico di Napoli, nell'area tra via Morelli, Piazza dei Martiri e via Chiaramone, sono stati realizzati dei lavori di scavo e ristrutturazione, in adiacenza al tunnel sotterraneo costruito in epoca borbonica, per realizzare un parcheggio multipiano, con l'obiettivo di decongestionare il traffico automobilistico cittadino gravitante nell'area.

Ci troviamo in un luogo particolarmente suggestivo della città, dove il sottosuolo è ricco di cavità, cunicoli e gallerie sotterranee dovute a costruzioni e stratificazioni storiche.

Il garage ha aperto i battenti nel 2011 ed è costituito da 7 piani carrabili con stalli e box e da un'area pedonale costituita da un percorso che parte da piazza Morelli e attraversa un vasto ambiente dove sono visibili gli scavi e le costruzioni di sostegno in muratura realizzate in epoca borbonica. Questo suggestivo spazio, denominato Agorà - che misura 350 m² per oltre 40 m di altezza - è oggi adibito a sala per conferenze, concerti e rappresentazioni culturali. Mapei ha fornito i propri prodotti per la realizzazione delle pavimentazioni in resina di questo vasto e articolato complesso, che sono state posate su una pavimentazione industriale in calcestruzzo. Le pavimentazioni in resina dei percorsi carrabili e dei piani destinati a ricovero delle automobili sono state realizzate con il sistema epossidico multistrato MAPEFLOOR SYSTEM 31, sul quale è poi stata realizzata la segnaletica orizzontale di viabilità. Per l'ultimo piano a quota inferiore, date le particolari condizioni di umidità, per la realizzazione della pavimentazione in resina è stato utilizzato il sistema epossidico idrodisperso e permeabile al vapor d'acqua MAPEFLOOR SYSTEM 51, con la finitura di prodotto idrodisperso MAPECOAT I 600 W.

Questa stessa soluzione è stata adottata anche per il percorso pedonale che da piazza Morelli collega all'Agorà, poiché tale tratto è caratterizzato dalle stesse problematiche di infiltrazioni d'acqua provenienti dalle rocce tufacee. Proprio per mantenere un'ottima permeabilità della pavimentazione, dopo aver eseguito un'adeguata preparazione dei sup-





porti, questi sono stati inumiditi con acqua pulita ed è stato applicato MAPEFLOOR I 500 W, che ha avuto la doppia funzione di primer d'adesione e di regolarizzante della superficie in calcestruzzo. Sul prodotto ancora fresco è stato eseguito uno spolvero a saturazione con QUARZO 07-1.2 (speciale miscela di quarzi sferici a granulometria controllata), che è stato successivamente finito con la finitura a base acqua MAPECOAT I 600W, in grado di aumentare notevolmente le resistenze all'abrasione del sistema mantenendo inalterate le proprietà di permeabilità di tutto il rivestimento resinoso. Tale sistema, senza contenuto di VOC, ha permesso di realizzare superfici con un aspetto materico e perfettamente integrato nel contesto ambientale.

Dove sul supporto non era stata prevista dal

committente la lavorazione di "elicotteratura", per ottenere un adeguato recupero delle quote e un idoneo livellamento con le superfici attigue e per soddisfare tempi di consegna molto stretti, la malta epossidica MAPEFLOOR SSYSTEM 91 ha permesso di realizzare la continuità del rivestimento resinoso.

Le pareti dei locali igienici sono state rivestite con MAPEFLOOR I 300 SL TRP, rivestimento epossidico bicomponente trasparente, con aggiunta di specifico filler MAPEFLOOR FILLER e di pasta colore mediante applicazione a spatola liscia.

Anche qui l'effetto materico e la scelta del colore ral 7030 (grigio pietra) hanno restituito alle superfici parietali così inserite nelle rocce tufacee quell'organicità che caratterizza tutto il contesto ambientale.

In queste pagine. Le pavimentazioni in resina del garage e delle zone di servizio sono state realizzate con MAPEFLOOR SYSTEM 31, MAPEFLOOR SYSTEM 51 e MAPEFLOOR F300 SL TRP.



SCHEDA TECNICA

Garage Morelli, Napoli
Periodo di costruzione: 2009-2011

Periodo di intervento: 2009-2011
Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la pavimentazione in resina

Progettista: Napoletana Parcheggi
Direzione lavori: ing. Carlo Vernetti
Distributore Mapei: Sacés
Coordinamento Mapei: Giuseppe Perillo, Giuseppe Puttini, Sacés

PRODOTTI MAPEI

Preparazione dei sottofondi: Mapefloor I 500W, Primer SN, Quarzo 05, Quarzo 0.7-1.2
Pavimentazione in resina: Mapecoat I 600 W, Mapefloor I 300 SL TRP, Mapefloor System 31, Mapefloor System 51,
Per maggiori informazioni visitare il sito internet www.mapei.it



CONDOMINIO A PIEDIMONTE MATESE (CE)

Sul terrazzo erano evidenti numerose infiltrazioni causate da lavori precedenti eseguiti in modo non corretto. La scelta del committente è stata quella di rimuovere completamente il massetto rifacendone uno nuovo. Sono state innanzitutto sigillate le lesioni presenti sul fondo con EPORIP, spolverato con la sabbia QUARZO. Si è poi proceduto alla realizzazione dei giunti e alla posa del nastro MAPEBAND. In seguito è stato posato MAPELASTIC, malta cementizia bicomponente elastica per la protezione e l'impermeabilizzazione di superfici in calcestruzzo. Tra la prima e la seconda mano è stata inserita la rete in fibra di vetro MAPENET 150.

Le mattonelle sono state poi incollate utilizzando KERAFLEX, mentre la stuccatura è stata effettuata con la malta ULTRACOLOR PLUS. Da ultimo, sono state sigillati i giunti e il perimetro del terrazzo utilizzando MAPESIL AC, previa stesura di PRIMER FD.

RISTORANTE TORRE DEL SARACINO, VICO EQUENSE (NA)

Il ristorante Torre del Saracino, ai cui fornelli lavora Gennaro Esposito, chef pluripremiato, è stato ristrutturato nel 2009.

Il committente ha voluto il riscaldamento a pavimento e, poiché in alcuni punti rimaneva poco spessore (dai 3 ai 3,5 cm), per la posa delle piastrelle in gres porcellanato e del parquet si è scelto di realizzare il massetto con TOPCEM PRONTO, malta premiscelata pronta all'uso per la realizzazione di massetti a veloce asciugamento. Per la posa del gres è stato utilizzato l'adesivo KERAFLEX MAXI e per la sigillatura KERACOLOR FF. I giunti di dilatazione sono stati sigillati con MAPESIL AC, previa stesura di PRIMER FD, primer monocomponente concepito per sigillanti siliconici. Il parquet, infine, è stato posato con ULTRABOND P902 2K.



CONDOMINIO SAN MARTINO VALLE CAUDINA (BN)

I lavori hanno previsto il rinforzo di travi e pilastri con tessuti in fibra di carbonio. Dopo la demolizione dello strato di copri ferro, si è provveduto al trattamento dei ferri d'armatura con MAPEFER, malta bicomponente da applicare sui ferri di armatura negli interventi di ripristino. Il calcestruzzo delle travi è stato poi ricostruito con MAPEGROUT T60, malta monocomponente tissotropica fibrorinforzata resistente ai solfati. Dopo la stagionatura di MAPEGROUT sono stati posati i tessuti in fibra di carbonio MAPEWRAP C UNI AX 300/40. Per questo intervento sono stati utilizzati MAPEWRAP PRIMER 1, primer bicomponente a base di resine epossidiche, e MAPEWRAP 12, stucco epossidico a presa lenta di consistenza tissotropica. Da ultimo, si è utilizzato MAPEWRAP 31, bicomponente a base di resine epossidiche, di consistenza pastosa ed esente da solventi, appositamente formulato per l'impregnazione in opera con il "metodo a secco" di tessuti MAPEWRAP.



CONDOMINIO DI VIA PETRARCA, NAPOLI

Questo elegante palazzo, che si affaccia su una delle vie più panoramiche di Napoli, nel 2010 è stato oggetto di lavori di ristrutturazione che hanno previsto la completa rimozione del vecchio intonaco. Inizialmente sono stati ripristinati i frontalini dei balconi. MAPEFER, malta cementizia anticorrosiva bicomponente, è servita per la protezione dei ferri di armatura, mentre la malta MAPEGROUT TISSOTROPICO è stata adoperata per il risanamento del calcestruzzo. L'intonaco nuovo è stato eseguito con malta predosata additivata con PLANICRETE. Dopo l'asciugatura, tutte le superfici del palazzo sono state rasate con PLANITOP 530. È stato poi applicato il fondo a base di resina silconica SILANCOLOR PRIMER, seguito da SILANCOLOR TONACHINO. Sui marcapiani è stata applicata SILANCOLOR PITTURA. Le piastrelle che decorano la parte bassa del palazzo sono state posate con l'adesivo KERAFLEX, mentre per la stuccatura finale è stata utilizzata la malta ad alte prestazioni ULTRACOLOR PLUS.



VILLA CAMMARANO, ASCEA MARINA (SA)

Mapei è intervenuta per impermeabilizzare le fondamenta di una nuova villa in costruzione sul lungomare di Ascea Marina, dove era stata evidenziata la possibilità di falde nel terreno a una profondità di circa 3 m. Il telo bentonitico impermeabilizzante MAPEPROOF è stato posato sul magrone ed è stato posizionato a giunti sfalsati, sovrapponendo i bordi esterni per circa 10 cm, fissandoli con chiodi e rondelle MAPEPROOF CD ogni 50 cm. Dopo il getto del calcestruzzo, di 50 cm di spessore, è stato posizionato IDROSTOP B25, giunto bentonitico idroespandente per la sigillatura delle riprese di getto. In seguito è stata effettuata un'adeguata sigillatura di tutti i distanziatori e delle eventuali microlesioni con la pasta bentonitica MAPEPROOF MASTIC. Infine è stato posato il telo bentonitico MAPEPROOF, partendo dall'alto e avendo cura di sovrapporre i bordi di 10 cm e di chiodarli, con rondelle MAPEPROOF CD ogni 30 cm.



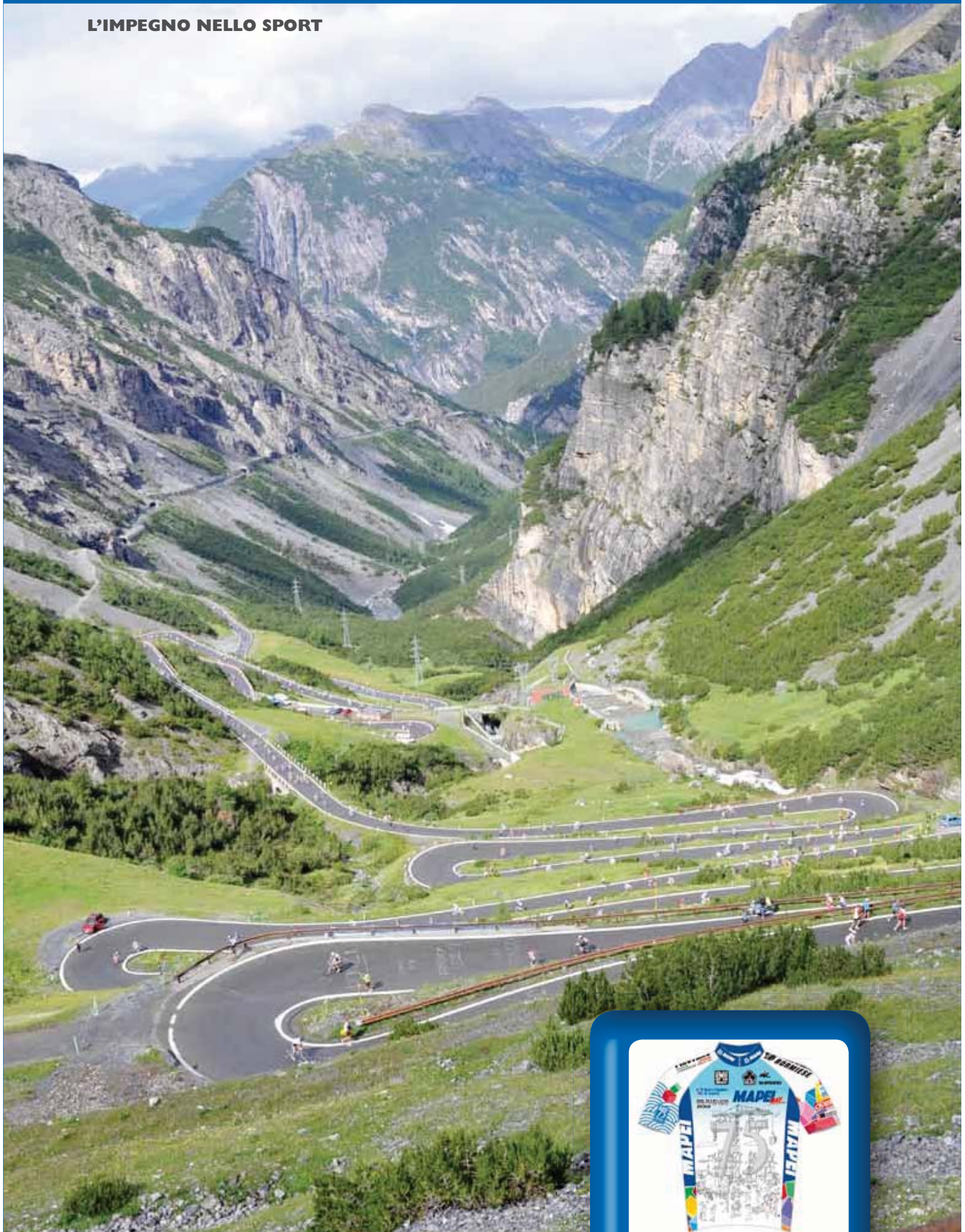
SCUOLA IN VIA MARINA, NAPOLI

L'edificio scolastico presentava un rivestimento in piastrelle in fase di distacco.

L'impresa ha realizzato il nuovo intonaco, previa eliminazione del vecchio intonaco e pulizia con acqua in pressione con INTOMAP R1, intonaco di fondo a base di calce aerea e leganti idraulici per esterni ed interni, additivato con il lattice PLANICRETE.

Poiché era presente una forte umidità di risalita, per la zoccolatura fino a 3 m di altezza si è provveduto a realizzare un intonaco macroporoso deumidificante utilizzando POROMAP RINZAFFO, malta premiscelata resistente ai sali, successivamente rifinito con POROMAP INTONACO. Il fondo delle superfici murali è stato preparato con SILANCOLOR PRIMER, da utilizzare per uniformare l'assorbimento del supporto, e infine è stato applicato SILANCOLOR TONACHINO, rivestimento in pasta a base di resina silconica in dispersione acquosa per esterni.

L'IMPEGNO NELLO SPORT





MAPEI DAY 2012

Bormio, 15 luglio PASSO DELLO STELVIO



ANCORA INSIEME SULLA VIA ALPINA PIÙ BELLA D'EUROPA



Il Mapei Day 2012, che si è svolto come di consueto a Bormio nel fine settimana centrale di luglio, si riconferma ancora una volta la festa dello sport e della condivisione dei valori aziendali più sentiti. Giunto alla sua ottava edizione, il Mapei Day ha rappresentato anche il sigillo alla celebrazione del settantacinquesimo anniversario della fondazione di Mapei: il 75 ha anche trovato posto sulle maglie griffate Santini, preparate appositamente per questa occasione e per i tremila che hanno dato l'assalto alla montagna regina del ciclismo e da qualche anno anche della corsa e degli skiroll. La manifestazione, organizzata da Mapei insieme alla Banca Popolare di Son-

drio e all'Unione Sportiva Bormiese, si è svolta con il patrocinio del Comune di Bormio, della Provincia di Sondrio, della Regione Lombardia e con la collaborazione del Centro Mapei Sport. Insieme a Pirovano, anche quest'anno si sono affiancati i tradizionali sponsor dell'evento: Mic Shimano, Colnago, Santini oltre a Bormio Terme, Enervit e Giussani. Con oltre 5000 persone presenti a Bormio e nell'Alta Valtellina, di cui 3000 hanno preso parte alle varie gare, si riconferma il crescente successo di questa manifestazione e il forte connubio tra Mapei e lo sport, nato dalla condivisione degli stessi valori: la fatica, il lavoro costante d'équipe, l'attenzione alle risorse

umane. Quest'anno ogni partecipante ha avuto l'occasione di unire al piacere della sfida sportiva la possibilità di fare del bene: è stato attivato infatti un nuovo sistema di raccolta fondi grazie al sodalizio con Rete del dono, il portale italiano del personal Fundraising. L'obiettivo è stato quello di sostenere, come ogni anno, le consuete quattro associazioni - Arché, Exodus, Piccola Opera di Traona, UNA Onlus - attraverso una pagina dedicata al progetto Mapei 2012 "È grande aiutare i più piccoli". L'iniziativa ha consentito a tutti di contribuire in modo semplice e veloce, o attraverso una donazione diretta o tramite una propria pagina di raccolta fondi personale.



Qui sopra. Giorgio Squinzi e Adriana Spazzoli hanno fatto gli onori di casa insieme a Piero Melazzini, Presidente della Banca Popolare di Sondrio.

Sotto e a sinistra. Alcune immagini della serata. Sul palco Alessandro Brambilla, commentatore e speaker degli eventi Mapei Day, che ha intervistato gli ospiti della serata: sotto a sinistra i ciclisti Andrea Tafi e Stefano Zanini con Amedeo Colombo di Shimano. In basso a destra Brambilla con Mario Zangrando, presidente del settore ciclismo dell'Unione Sportiva Bormiese, e Luca Mondazzi del Centro Mapei Sport.



SABATO 14, ORE 19

LA SERATA DI FESTA

Sabato sera, la tradizione ormai consolidata del Mapei Day vuole che la grande famiglia Mapei composta da amici, collaboratori e clienti dell'azienda si stringa intorno a Giorgio Squinzi e ai suoi familiari per condividere, prima delle vacanze estive, i momenti più significativi dell'anno.

Il centro sportivo di Bormio per una sera ha visto lo spazio Genoa - in ritiro proprio in questi giorni nella località valtellinese - sposarsi con quello Mapei. Oltre 1000 ospiti hanno apprezzato una cena a base di tipici piatti valtellinesi e la musica live di un quartetto di musicisti jazz, oltre a filmati e immagini che hanno ricordato i 75 anni di vita dell'azienda.

Giorgio Squinzi e Adriana Spazzoli hanno fatto gli onori di casa insieme a Piero Melazzini, Presidente della Banca Popolare di Sondrio.

Sul palco anche Alessandro Brambilla, commentatore e speaker degli eventi Mapei Day, che ha intervistato gli ospiti della serata.

Tra questi anche il dottor Claudio Pecci, coordinatore del Centro Ricerche Mapei Sport di Castellanza, che ha comunicato il vincitore dell'assegno di ricerca annuale "Aldo Sassi" destinato a giovani laureati in scienze motorie per promuovere progetti di ricerca in campo sportivo. Si tratta di Andrea Petruolo, giovane laureato in Scienze dello Sport. Annunciato proprio in occasione del Mapei Day dello scorso anno, questo assegno è stato istituito in collaborazione con Fondazione Mai di Confindustria, per ricordare la figura e l'attività scientifica del professor Sassi, già direttore del Centro, scomparso nel 2010.

Il finale della serata non poteva che essere dedicato alla preparazione dell'ascesa allo Stelvio del giorno dopo. Il dottor Luca Mondazzi -

Responsabile del Servizio di Nutrizione per lo Sport e del Servizio di Dietologia per il Wellness - ha spiegato come alimentarsi al meglio per salire carichi di energia verso il Passo. Mario Zangrando, dell'Unione Sportiva Bormiese, ha illustrato ai presenti le difficoltà del percorso.

È grande
aiutare
i più piccoli

Qui sotto.

Giorgio Squinzi riceve dal Sindaco di Bormio Beppe Occhi la cittadinanza onoraria della città.





IL TORNEO DI GOLF SABATO 14, ORE 9

Anche quest'anno la giornata di sabato ha visto disputarsi, sui green del Bormio Golf Club, il Trofeo di Golf Mapei Day 2012. Oltre alla gara, la giornata ha previsto anche una golf experience per i neofiti di questo sport, che hanno potuto effettuare i primi colpi della "carriera" sul campo pratica.

Con un tempo incerto che ha tuttavia risparmiato i giocatori dalla pioggia, la gara a coppie ha visto prevalere Gaia Spreafico e Silvia Corbetta che, con 47 punti stableford, hanno preceduto di una lunghezza Alfredo Mazzamuto ed Ernesto Rigoldi. Il miglior punteggio Lordo lo ha messo a segno la coppia composta da Lorenzo Tomasi e Osvaldo Cella, 40 punti, mentre la miglior "coppia mista" è stata quella formata da Carlo Perego e Simona Sangregorio, 39 punti, e quella di "amici" composto da Marco Cantoni e Mattia Moretti, 46 punti. Nella speciale classifica degli "invitati Mapei" segnaliamo il primo posto nella classifica Lorda di Carlo Perego e Simona Sangregorio davanti a Marcello Zamboni e Lorenzo Musicco, mentre la prima coppia mista è stata quella formata da Santino Bellotti e Laura Squinzi.



In queste pagine. Alcune immagini del Trofeo di Golf Mapei 2012, che anche quest'anno è stato disputato sui green del Bormio Golf Club, coordinato da Alessandro Locatelli. La gara a coppie è stata vinta da Gaia Spreafico e Silvia Corbetta.



A sinistra. Foto di gruppo dei vincitori. La giornata ha previsto anche una golf experience per i neofiti che hanno potuto effettuare i primi colpi della "carriera" sul campo pratica.



DOMENICA 15, ORE 8.40 **SKIROLL**

Per il terzo anno consecutivo l'arrampicata sugli sci con le ruote è terminata con la vittoria di Simone Paredi che, partito con il numero 1, ha preso il comando della corsa senza mai lasciarlo.

Il portacolori dell'Esercito ha tagliato il traguardo dopo 1h 24'16" con meno di 20" di vantaggio su Eugenio Bianchi dello Sci Club Sormano. Terza posizione per il portacolori dell'As Lanzada, Francesco Rossi.

Nella gara femminile l'azzurra Veronica Cavallar del GS Monte Giner ha fatto rapidamente il vuoto andando a chiudere con l'ottimo tempo di 1h 40' 44" (sesta prestazione assoluta); dietro di lei - staccate di una decina di minuti - Ursina Badilatti, la poschiavina vincitrice della prima edizione della gara di skiroll, e la portacolori della nazionale giovanile polacca di sci Ursula Letocha. Nella classifica a squadre la Polisportiva Valmalenco si è imposta sul Brianza Skiroll e lo Junior Poland Ski Team.



Nelle foto. L'arrampicata sugli sci con le ruote, svoltasi nella mattinata di domenica, è stata vinta da Simone Paredi che, partito con il numero 1, ha preso il comando della corsa senza mai lasciarlo.



Nelle foto. La prova competitiva e quella amatoriale, partite una dopo l'altra, hanno registrato una grande partecipazione. La gara è stata vinta da Daniele Caimmi, portacolori delle Fiamme Gialle.



MEZZA MARATONA DOMENICA 15, ORE 9

Ai maratoneti erano destinate sia la prova competitiva che quella amatoriale. A dettare il ritmo nella prova Fidal è stato subito Daniele Caimmi; il portacolori delle Fiamme Gialle è andato in progressione cercando di imporre il suo ritmo. Sugli ultimi tornanti prima del passo si è fatto sotto il sondalino Massimiliano Zanaboni (che corre per l'Atletica Valli Bergamansche), che ha chiuso la sua prova a poco meno di due minuti. Terzo gradino del podio per Diego Abbatescianni dell'Atletica Palzola. Nella gara femminile Ana Nanu (già nazionale rumena e oggi in gara per il GS Gabbi) si è confermata regina della Re Stelvio andando anche quest'anno a conquistare la prima posizione con il tempo di 2h 00'40" in 36^a posizione assoluta. Sul podio anche la livignasca Giovanna Confortola, che ha preceduto la portacolori dei Runner Varese, Ilaria Zen. Nella classifica di società (410 i classificati nella mezza maratona) con ben 84 squadre in graduatoria, primo posto per la società organizzatrice, la Bormiese Atletica, che ha preceduto il GS Avis Oggiono e il GS Avis Seregno con Melavi Ponte e GP Talamona ai piedi del podio. Nella prova amatoriale il miglior tempo è stato di Andrea Melotti (promotore della linea impermeabilizzanti Mapei) e di Cinzia Ghilotti.



Sopra. Andrea Melotti (promotore di Linea Mapei), ha vinto la prova di podismo amatoriale.





DOMENICA 15, ORE 9,15

RE STELVIO



La gara clou del Mapei Day è sicuramente quella che si disputa in bicicletta. Mapei Day nasce infatti nel 2005 unendosi alla classica Re Stelvio, la salita in bicicletta da Bormio al Passo dello Stelvio, giunta alla 28a edizione. Una sfida sportiva aperta a chi vuole confrontarsi con una delle salite ciclistiche più celebri.

Sono 1533 i metri di dislivello da superare lungo i 21 km del percorso, con una pendenza media del 7,6% e con punte massime del 14%.

La competizione ha visto 676 classificati nella prova agonistica e 862 concorrenti del cicloraduno giunti al traguardo.

La Re Stelvio ha registrato l'ennesimo expolit di Alessandro Magli; il portacolori del GS Giuliano Barcella ha chiuso la sua prova in 1h 04' 50" precedendo Riccardo Corbetta (Carimate Kuota) di 18" e Andrea Acquistapace (Velo Sondriese) di 29". Prova molto combattuta sino alla fine, come dimostrano i tempi dei corridori classificati nelle prime posizioni.

Nella gara femminile si è confermata protagonista

Marina Ilmer (Vinschgau Raiffeisen) che ha fermato il cronometro dopo 1h 17' 12"; sul podio Claudia Wegman (Sportverein) e Ludovica Pedretti (UC Valdossola). Nella classifica per società si conferma al primo posto la Bormiese Ciclismo, che ha schierato anche il maggiore contingente nella gara di casa.

Il cicloraduno Mapei

Il popolo del Mapei Day si è cimentato in un'impresa che qualsiasi ciclista vorrebbe mettere nella sua bacheca, percorrendo i quaranta tornanti della bicentenaria strada disegnata da Carlo Donegani.

Dalle prime ore dell'alba, già numerosi appassionati si sono riscaldati sui primi tornanti della salita, si sono poi posizionati nelle griglie di partenza e si sono quindi incamminati verso quota 2758 m del Passo dello Stelvio. Tra di loro, a pedalare nel cicloraduno, anche Giorgio Squinzi, alla sua prima ascesa ciclistica da presidente di Confindustria. Con lui, per la prima volta al Mapei Day, ha pedalato l'ex Presidente del Consiglio e della





Nelle foto. Alcune immagini della Re Stelvio, che ha visto 676 classificati nella prova agonistica e 862 concorrenti del cicloraduno giunti al traguardo.

Commissione Europea Romano Prodi

A mezzogiorno e un quarto, ultimata una fatica iniziata alle 9.30 e durata 21 chilometri, Squinzi e Prodi hanno tagliato insieme il traguardo, annunciati dalla tonante voce dello speaker del Mapei Day Alessandro Brambilla.

Con loro anche gregari di tutto rispetto come Tafi, Zanini e Adriano Baffi, atleti che hanno lasciato il segno nel mondo del professionismo con indosso la maglia Mapei.

Fra i gregari di lusso anche il presidente del settore ciclismo dell'Unione Sportiva Bormiese, Mario Zangrando, testimone oculare della salita dei due uomini più attesi fra i tremila partecipanti.

Il Professore è soddisfatto della sua prestazione: "non ho avuto nessun problema di fiato, ho solo un po' di mal di gambe".

C'è un sorriso anche sul volto di Squinzi, anche perché quella appena conclusa è stata la sua miglior performance sullo Stelvio. "Questa è la via alpina più bella d'Europa. Il ciclismo fa parte del nostro DNA. Gli ultimi 3 km sono stati durissimi ma con un po' di assistenza ce l'abbiamo fatta".

Fra una stretta di mano e l'altra Prodi non ha nascosto il suo profondo amore per lo sport e per il suo stato di forma: "è la prima volta che scalo lo Stelvio dal versante valtellinese. Di solito lo facevo dall'altra parte, arrivando ai gradini. Ma sono allenato: le scarpe da ginnastica me le porto sempre in valigia e ogni giorno faccio una corsetta. La bicicletta invece non me la posso portare in Cina o negli Stati Uniti nei miei viaggi". Complimenti vivissimi al Professore per la sua tenacia e congratulazioni a tutti gli amanti dello sport che, come lui, hanno voluto per un giorno essere parte della grande famiglia Mapei. Tra questi, a onor di cronaca, ricordiamo Matteo Montanari del laboratorio Ricerca&Sviluppo Vinavil di Villadossola, che, con l'apprezzabile tempo di 1h 18' 19", è stato il migliore dei cicloamatori.

Nelle foto a sinistra. Alcune immagini dell'arrivo della Re Stelvio. Qui a sinistra, Matteo Montanari, del Laboratorio R&S Vinavil, che ha vinto il cicloraduno.





DOMENICA 15, ORE 9,15 - PIAZZA DEL KUERC

LE PREMIAZIONI

Anche quest'anno piazza del Kuerc si è popolata per le premiazioni dei protagonisti di queste intense giornate di sport. In un clima allegro e goliardico l'ottava edizione del Mapei Day si è chiusa riassaporando le emozioni della giornata. C'era chi lo Stelvio lo ha scalato in tutti i modi possibili (skiroll, corsa e bici) e chi lo ha scalato sin dalla prima edizione della Re Stelvio. Sul podio, idealmente, insieme alla Bormiese, organizzatrice dell'evento, c'è Mapei. Quando c'è spirito di squadra e voglia di eccellere nessuna salita è difficile.



Le foto e le classifiche del Mapei Day 2012 sono disponibili al sito www.mapeiday.com





Scegli Mapestone. Il tempo ti darà ragione.

Pavimentazione in pietra posata in tradizionale - con degrado

Pavimentazione in pietra posata con il Sistema Mapestone® - durevole nel tempo

Sistema Mapestone

L'innovativo sistema di posa per pavimentazioni in porfido e in lastre a spacco veloce e durevole.



Sistema Mapestone, per pavimentazioni architettoniche che durano una vita:

- manutenzione ridotta
- riduzione della rumorosità
- eliminazione dei rischi di cadute
- rapida messa in servizio della pavimentazione
- resistente ai cicli di gelo-disgelo e ai sali disgelanti
- alta resistenza alle sollecitazioni dei mezzi pubblici e del traffico commerciale



DURABILITÀ NEL TEMPO



RIDOTTA MANUTENZIONE



RESISTENZA ELEVATA



MENO RUMORE

Info di prodotto



Mapei e le imprese: approfondiamo insieme su www.mapei.it



/mapeispa



ADESIVI • SIGILLANTI • PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA



La famiglia degli **alleggeriti**
dà il benvenuto a due
nuovi **adesivi rapidi**



Ultralite

La famiglia degli “alleggeriti” si è arricchita di due nuovi adesivi rapidi, leggeri e performanti. Ideali per la posa di tutti i tipi di ceramica, gres porcellanato a basso spessore e materiali lapidei.

- Alleggeriti ad alte prestazioni
- Monocomponenti deformabili (S1 e S2 secondo EN12004 e ISO13007)
- Disponibili nelle versioni a “presa normale” e a “presa rapida”
- Fino all’80% di resa maggiore rispetto agli adesivi Mapei di pari classificazione
- Facile spatolabilità
- Elevatissima capacità bagnante



Mapei con voi: approfondiamo insieme su www.mapei.it



/mapeipa



ADESIVI • SIGILLANTI • PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA

